

Comune di Fresagrandinaria
Provincia di Chieti

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2024 – 2026**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)



Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

SEZIONE 1		
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
		NOTE
Comune di	Fresagrandinaria	
Indirizzo	Piazzale Municipio n.1 - 66050-Fresagrandinaria (CH)	
Recapito telefonico	0873.321136	
Indirizzo sito internet	https://www.halleyweb.com/c069036/hh/index.php	
e-mail	comune.fresagran@tiscali.it	
PEC	comunefresagrandinaria@legalmail.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00264420696	
Sindaco	Lino Giangiacomo	
Numero dipendenti al 31.12.2023	6	
Numero abitanti al 31.12.2023	905	

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
--

2.1 Valore pubblico	NON COMPILARE
----------------------------	----------------------

2.2 Performance	
------------------------	--

Introduzione - Il Piano della Performance ed il Piano degli Obiettivi

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance s'intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il *Piano degli Obiettivi* è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti. Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il documento, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, che in questo periodo sono particolarmente pesanti, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. Il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici.

PARTE I – IL COMUNE DI FRESAGRANDINARIA SI PRESENTA

Identità

Il Comune di Fresagrandinaria è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Mandato istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "*Linee programmatiche di mandato*", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Il contesto territoriale

Il Comune di Fresagrandinaria è distribuito su varie contrade che circondano il centro storico. Dista 10,1 chilometri da Vasto e 8,9 chilometri da San Salvo. Ha una superficie Km² 25,15 ed un'altitudine di m. 391. Il territorio del comune risulta compreso tra i 65 e i 528 metri sul livello del mare.

Latitudine

41,98

Longitudine

14,66

**Densità
demografica**

36 ab/ Km²

Superficie

25,15 Km²

Il contesto socio demografico

La popolazione al 31 dicembre 2023 risulta di 905 con 420 famiglie, di seguito viene illustrato l'andamento demografico degli ultimi 10 anni:

anno	residenti	maschi	femmine	famiglie
2014	980	471	509	433
2015	961	465	496	438
2016	956	461	495	439
2017	946	454	491	432
2018	943	449	494	432
2019	930	445	485	429
2020	909	438	471	416
2021	904	438	466	426
2022	923	457	466	424
2023	905	440	465	420

Popolazione per fasce al 31/12/2023

Fasce di età	n. residenti
Prescolare (0-6 anni)	44
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	47
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	133
Adulta (30-65 anni)	421
Senile (oltre 65 anni)	260
Totale popolazione al 31-12-2022	905

Il Contesto interno

Il Comune di Fresagrandinaria esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

In considerazione delle sempre più stringenti limitazioni che la spesa di personale sta subendo in questi anni, sono state nel tempo avviate graduali riorganizzazioni degli uffici e dei servizi con l'obiettivo di concentrare le risorse umane sui servizi strategici per l'ente locale e demandando all'esterno quei servizi invece che non fanno parte del "core business" del Comune o che comunque possono essere gestiti da ditte specializzate con maggiore flessibilità ed efficienza.

L'organigramma individua tre aree che costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'ente, cui sono affidate funzioni e processi e che gestiscono con autonomia decisionale, organizzativa e finanziaria nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi fissati dalla giunta comunale. A capo delle aree sono posti i responsabili delle posizioni organizzative che esercitano le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000 e del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, modificato in ultimo con delibera di giunta comunale n. 16 del 05/04/2019. Le aree comprendono le unità operative dette "Servizi" definite dalla giunta comunale per attività omogenee e caratterizzate dalla specifica competenza d'intervento.

Le posizioni organizzative sono complessivamente 2 e coincidono con le seguenti aree:

1. Tecnico-Manutenitiva – Lavori pubblici e urbanistica;
2. Economica – Finanziaria – Amministrativa;

L'andamento del numero dei dipendenti dal 2018 al 2022 rispetto al numero degli abitanti risulta il seguente:

anno	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti	6	6	5	6	6
Abitanti	930	909	904	923	905
Abitanti per dipendente	155,00	151,50	180,18	153,83	150,83

i dipendenti dal 2019 al 2023 distinti per sesso:

anno	2019		2020		2021		2022		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Donne	1	16,66%	1	16,66%	1	16,66%	1	16,66%	2	33,33%
Uomini	5	83,34%	5	83,34%	5	83,34%	5	83,34%	4	66,67%
Totale	6	100,00%	6	100,00%	6	100,00%	6	100,00%	6	100,00%

dipendenti anno 2023 distinti per fascia di età:

Fascie	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-67 anni	Totale
Dipendenti	0	1	0	1	0	0	0	1	3	6

dipendenti anno 2023 distinti per titolo di studio:

Titolo	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea Breve	Laurea	Totale dipendenti
Dipendenti	2	3	0	1	6

Gestione delle risorse umane e salute organizzativa

Alcuni **indicatori** che misurano la **gestione delle risorse umane e la salute organizzativa** dell'ente:

Soddisfazione del personale

Indicatore	Descrizione	Stato			Target		
		2021	2022	2023	2024	2025	2026
Livello disciplinare	n. procedure disciplinari / dipendenti ente	0	0	0	0,00	0,00	0,00

Qualità

Indicatore	Descrizione	Stato			Target		
		2021	2022	2023	2024	2025	2026
Costo relativo della funzione di gestione delle risorse umane	Costo della funzione gestione risorse umane/n. totale dei dipendenti in servizio	1.285,23	1.655,29	1.500,29	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Copertura delle procedure di valutazione del personale	N. dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione/ n. totale dei dipendenti in servizio	0,33	0,233	0,33	0,33	0,33	0,33

Contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa	N. contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa /n. totale dei dipendenti in servizio	0	0	0	0	0	0
Abitanti per dipendente	abitanti / totale personale	180,18	153,83	150,83	150,83	150,83	150,83
Anzianità media di servizio	somma anzianità /totale dipendenti	5,5	6,5	7,3	8,00	8,00	8,00
Media giorni di assenza	n. giornate totali di assenza (ferie comprese) / dipendenti	33,18	27,36		37,00	37,00	37,00

Formazione del personale

Indicatore	Descrizione	Stato			Target		
		2021	2022	2023	2024	2025	2026
Grado di copertura delle attività formative per il personale	n. partecipanti a corsi di aggiornamento / totale dipendenti	0,20	0,16	0,16	0,33	0,33	0,33

RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE

Risorse intangibili:

- **salute organizzativa:** La salute organizzativa verrà garantita attraverso:
 - la chiarezza con cui vengono descritti obiettivi e compiti
 - l'equità di trattamento dei dipendenti a livello retributivo, di responsabilità, di promozione professionale
 - la disponibilità delle informazioni pertinenti al lavoro
 - il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza sul lavoro
 - la modulazione del carico di lavoro
 - la promozione di atteggiamenti di problem-solving e negoziazione al fine di evitare il conflitto
 - la valorizzazione delle competenze individuali
 - l'ascolto attivo

- la presenza di relazioni interpersonali basate sulla cooperazione
- la scorrevolezza delle procedure operative
- il livello di comfort dell'ambiente fisico
- la propensione al cambiamento e all'innovazione attraverso anche lo strumento dello smart working a seguito di richiesta individuale del personale che potrebbe effettuare tale modalità di lavoro.

- **salute professionale:** quantità di persone laureate/formate/aggiornate 1; 50% profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi;
- **salute di genere:** per quanto riguarda il rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione del comune lo stesso è pari al 33,33%; mentre la percentuale di presenza di donne in ruoli apicali è pari a 0,00%;
- **salute relazionale:** si prevede la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione delle performance organizzative a mezzo di:
 - comunicazione diretta all'OIV
 - rilevazione del grado di soddisfazione attraverso i sistemi di customer satisfaction con pubblicazione annuale dei risultati
- **salute etica:** nell'attuale PTPCT 2024-2026, sono stati identificati i seguenti processi oggetto di valutazione del rischio:
 - a) Le attività oggetto di autorizzazione e concessione;
 - b) Le concessioni e l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati;
 - c) Le attività sanzionatorie (multe, ammende e sanzioni)
 - d) Le procedure di scelta contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti D. Lgs. N. 36/2023;
 - e) Il conferimento di incarichi e consulenze;
 - f) I concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale;

Per ciò che concerne la rotazione degli incarichi, il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica, di concerto con la Giunta comunale, entro i 90 giorni antecedenti la prima scadenza degli incarichi di posizione organizzativa successiva all'adozione del vigente Piano, la possibilità di attuare la rotazione nell'ambito di detti incarichi, con riferimento alle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, compatibilmente con la specifica professionalità richiesta per i medesimi e della possibilità di individuare figure professionali fungibili all'interno dell'ente assicurando, comunque, la continuità dell'azione amministrativa. Visto l'esiguo numero dei dipendenti aventi tali caratteristiche attualmente non è prevista rotazione degli incarichi;

- salute digitale: nel bilancio 2024 sono stati previsti stanziamenti in applicativi pari ad euro 23.000,00; nell'annualità 2024 prevede di terminare l'attivazione in forma digitalizzata i servizi di cui agli avvisi per la digitalizzazione PNRR.

Entrate e Spese per Titoli

Entrate

Trend storico 2021-2023 e Programmazione pluriennale Entrate 2024-2026:

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	545.347,24	701.216,42	591.329,25	550.111,52	550.111,52	550.111,52	- 6,970
Contributi e trasferimenti correnti	66.399,46	827.237,18	659.738,02	685.750,14	105.903,89	105.903,89	3,942
Extratributarie	252.402,42	198.736,38	217.792,94	195.792,94	188.792,94	188.792,94	- 10,101
TOTALE ENTRATE CORRENTI	864.149,12	1.727.189,98	1.468.860,21	1.431.654,60	844.808,35	844.808,35	- 2,532
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.148,86	42.338,40	555.407,08	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	871.297,98	1.769.528,38	2.024.267,29	1.431.654,60	844.808,35	844.808,35	- 29,275
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	385.351,24	1.440.401,50	4.701.591,08	5.367.544,37	2.816.528,56	1.756.528,56	14,164
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.498.468,14	1.631.572,52	1.900.663,13	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.883.819,38	3.071.974,02	6.602.254,21	5.367.544,37	2.816.528,56	1.756.528,56	- 18,701
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.755.117,36	4.841.502,40	8.726.521,50	6.899.198,97	3.761.336,91	2.701.336,91	- 20,939

Spese

Trend storico 2021-2023 e Programmazione pluriennale Spese 2024-2026:

Titoli	Denominazione	Rendiconto anno 2021	Rendiconto anno 2022	Preconsunti vo anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025	Previsioni anno 2026
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	725.620,40	957.792,83	1.834.558,59	1.418.954,60	831.614,82	831.101,79
2	Spese in conto capitale	355.353,68	1.171.219,26	4.108.104,33	5.367.544,37	2.816.528,56	1.756.528,56
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
4	Rimborso di prestiti	31.319,61	32.529,36	31.500,56	12.700,00	13.193,53	13.706,56
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	138.912,99	173.354,72	381.904,23	1.210.500,00	1.210.500,00	1.210.500,00
Totale Titoli Spese		1.251.206,68	2.334.896,17	6.356.067,71	8.109.698,97	4.971.836,91	3.911.836,91
Totale Generale delle Spese		1.251.206,68	2.334.896,17	6.356.067,71	8.109.698,97	4.971.836,91	3.911.836,91

suddivisione delle spese per Missioni, Pre Consuntivo 2023 e Programmazione pluriennale 2024-2026:

Missioni		Pre Consuntivo 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025	Previsioni anno 2026
N.	Denominazione				
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.040.363,91	1.437.636,89	409.583,00	409.543,32
03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
04	Istruzione e diritto allo studio	772.250,19	38.564,29	38.525,53	38.485,48
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.232,08	1.000,00	1.000,00	1.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	166.313,65	706.812,30	6.733,67	6.652,18
07	Turismo	20.656,37	21.000,00	21.000,00	21.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.344.787,65	3.293.000,00	13.000,00	1.653.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.546,08	127.767,96	2.832.748,92	132.729,08
10	Trasporti e diritto alla mobilità	731.627,35	389.387,00	134.067,98	133.736,01
11	Soccorso civile	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	688.530,87	667.110,25	87.264,00	87.264,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	23.354,77	36.898,56	36.898,56	36.898,56
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	53.821,72	53.821,72	53.821,72
50	Debito pubblico	31.500,56	12.700,00	13.193,53	13.706,56
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99	Servizi per conto terzi	381.904,23	1.210.500,00	1.210.500,00	1.210.500,00
	TOTALE MISSIONI	6.356.067,71	8.109.698,97	4.971.836,91	3.911.836,91

Suddivisione delle spese correnti per macroaggregato del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026:

Titolo 1 Spese correnti	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025	Previsioni anno 2026
Redditi di lavoro dipendente	263.305,00	258.803,00	258.803,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.872,00	24.714,00	24.714,00
Acquisto di beni e servizi	1.022.203,38	440.017,13	440.017,13
Trasferimenti correnti	27.870,00	27.870,00	27.870,00
Interessi passivi	14.382,50	13.888,97	13.375,94
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborso e poste correttivo delle entrate	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre spese correnti	58.321,72	58.321,72	58.321,72
Totale titolo 1 spese correnti	1.418.954,60	831.614,82	831.101,79

IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito",

Indicatori sintetici:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2024	2025	2026

1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato	21,81	36,41	36,41

		1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)			
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,45	138,03	138,03
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	54,10		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	42,32	71,72	71,72
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	26,20		

3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,71	35,52	35,54
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	3,85	3,92	3,92
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procacite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	309,02	303,97	303,97
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	13,63	23,86	23,88

5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,00	1,64	1,58
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale	79,09	77,20	67,88

	capitale	stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5.775,34	3.011,51	1.863,08
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	39,97	39,97	39,97
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5.815,32	3.051,49	1.903,06
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,23	0,46	0,78
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamen ti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamen to di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamen to di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	3,39	3,52	3,66
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamen ti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,89	3,20	3,20
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno	405,57		

		disponibile)			
--	--	--------------	--	--	--

9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	19,83		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	1,25		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	42,10		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	36,80		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,67	48,59	48,59
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,92	49,36	49,39

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese:

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2024, 2025, 2026 (dati percentuali)									MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026					
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione												
1	Organi istituzionali	1,83	0,00	100,00	2,98	0,00	3,79	0,00	3,44	0,27	88,32	
2	Segreteria generale	0,56	0,00	100,00	0,91	0,00	1,16	0,00	1,30	0,26	87,40	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,02	0,00	100,00	1,76	0,00	2,23	0,00	1,77	0,00	79,68	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,15	0,00	100,00	0,25	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	100,00	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12,96	0,00	100,00	0,61	0,00	0,77	0,00	40,74	65,27	15,75	
6	Ufficio tecnico	0,67	0,00	100,00	1,09	0,00	1,39	0,00	4,80	8,05	64,70	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,48	0,00	100,00	0,55	0,00	0,70	0,00	0,70	0,00	92,94	
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	Altri servizi generali	0,05	0,00	100,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,20	0,02	47,50	
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	17,73	0,00	100,00	8,24	0,00	10,47	0,00	52,95	73,88	49,69	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza												
1	Polizia locale e amministrativa	0,15	0,00	100,00	0,25	0,00	0,32	0,00	0,60	0,00	100,00	
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,15	0,00	100,00	0,25	0,00	0,32	0,00	0,60	0,00	100,00	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio												
1	Istruzione prescolastica	0,39	0,00	100,00	0,64	0,00	0,82	0,00	2,71	2,56	54,59	
2	Altri ordini di istruzione	0,03	0,00	100,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,08	0,00	65,70	
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	100,00	
7	Diritto allo studio	0,04	0,00	100,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,23	0,00	38,39	
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	0,48	0,00	100,00	0,77	0,00	0,98	0,00	3,03	2,56	51,99	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,20	0,00	80,39	
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,20	0,00	80,39	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero												
1	Sport e tempo libero	8,70	0,00	100,00	0,12	0,00	0,14	0,00	0,20	0,00	81,56	
2	Giovani	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,01	0,00	98,36	
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	8,72	0,00	100,00	0,14	0,00	0,17	0,00	0,21	0,00	82,53	
Missione 7: Turismo												
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,26	0,00	100,00	0,42	0,00	0,54	0,00	0,36	0,00	76,11	

	TOTALE Missione 7: Turismo		0,26	0,00	100,00	0,42	0,00	0,54	0,00	0,36	0,00	76,11
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	40,61	0,00	100,00	0,26	0,00	42,26	0,00	5,91	6,50	72,05
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		40,61	0,00	100,00	0,26	0,00	42,26	0,00	5,91	6,50	72,05
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,02	0,00	100,00	54,34	0,00	0,04	0,00	0,02	0,00	17,61
	3	Rifiuti	1,54	0,00	100,00	2,61	0,00	3,32	0,00	2,99	0,00	72,18
	4	Servizio idrico integrato	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	11,70
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,58	0,00	100,00	56,98	0,00	3,39	0,00	3,04	0,00	65,17
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,60	12,10	23,48
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	4,80	0,00	100,00	2,70	0,00	3,42	0,00	5,61	2,18	76,39
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		4,80	0,00	100,00	2,70	0,00	3,42	0,00	14,21	14,27	51,66
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,01	0,00	100,00
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,01	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,01	0,00	100,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,04	0,00	100,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,74	0,39	79,80
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,05	0,00	100,00	0,08	0,00	0,11	0,00	0,02	0,00	46,64
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	7,15	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,02	1,62	99,28
	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	52,30
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,30	0,00	100,00	0,50	0,00	0,63	0,00	0,64	0,77	74,21
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,68	0,00	100,00	1,10	0,00	1,40	0,00	2,11	0,02	77,17
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		8,23	0,00	100,00	1,76	0,00	2,23	0,00	5,78	2,79	79,80
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	46,16
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,45	0,00	100,00	0,74	0,00	0,94	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,45	0,00	100,00	0,74	0,00	0,94	0,00	0,22	0,00	46,16
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,11	0,00	0,00	0,18	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,52	0,00	0,00	0,84	0,00	1,07	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,04	0,00	0,00	0,06	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,66	0,00	0,00	1,08	0,00	1,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	100,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,16	0,00	100,00	0,27	0,00	0,35	0,00	4,28	0,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,16	0,00	100,00	0,27	0,00	0,35	0,00	4,33	0,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	1,23	0,00	100,00	2,01	0,00	2,56	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		1,23	0,00	100,00	2,01	0,00	2,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi												
	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		14,93	0,00	100,00	24,35	0,00	30,94	0,00	9,16	0,00	95,08
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		14,93	0,00	100,00	24,35	0,00	30,94	0,00	9,16	0,00	95,08

PARTE II – I CENTRI DI RESPONSABILITA'

DEFINIZIONE E STRUTTURA DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'

Il Centro di Responsabilità (CdR) è una unità organizzativa di cui sono esplicitati gli obiettivi da raggiungere, ad esso è preposto un responsabile chiamato a rispondere dell'attività svolta (impiego di risorse) e dei risultati conseguiti (obiettivi di risultato) dall'unità a lui assegnata.

Di seguito viene, prima, rappresentato il quadro di raccordo tra struttura organizzativa, Centri di Responsabilità e Programmi dove viene evidenziata l'articolazione dei Centri di Responsabilità per ciascuna area, con l'indicazione della Missione e del Programma previsti dalla struttura del Bilancio finanziario.

A seguire, per ogni Centro di Responsabilità, vengono presentate le schede degli eventuali obiettivi esecutivi, con le fasi di attuazione ed i relativi indicatori;

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

AREA	CENTRI DI RESPONSABILITÀ (CdR) (RESPONSABILE)	SERVIZI
AREA ECONOMICA-FINANZIARIA-AMMINISTRATIVA <i>(Lino Giangiacomo)</i>	SEGRETERIA GENERALE, COMUNICAZIONE, CULTURA E SPORT/ POLIZIA LOCALE <i>(Lino Giangiacomo)</i>	ORGANI ISTITUZIONALI
		POLIZIA LOCALE (GESTIONE AMMINISTRATIVA)
		SEGRETERIA GENERALE
		ATTIVITA' CULTURALI
		BIBLIOTECA
		POLITICHE GIOVANILI
		SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

	AMMINISTRATIVO-URP <i>(Lino Giangiacomo)</i>	URP - PROTOCOLLO E ARCHIVIAZIONE INFORMATICA
		GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
	SCOLASTICO <i>(Lino Giangiacomo)</i>	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO- SERVIZI SCOLASTICI
	SPORTELLO AL CITTADINO <i>(Lino Giangiacomo)</i>	SERVIZI DEMOGRAFICI
		SERVIZIO ELETTORALE
		STATISTICA
		GESTIONE CIMITERI
	SERVIZI ALLA PERSONA <i>(Lino Giangiacomo)</i>	DIRITTI SOCIALI E POLITICHE SOCIALI A FAVORE DELLA FAMIGLIA
		MINORI ED ANZIANI
		SERVIZI FINANZIARI <i>(Lino Giangiacomo)</i>
PROGRAMMAZIONE - BILANCIO E CONTABILITA'		
CONTROLLO DI GESTIONE		
GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE E DIGITALIZZAZIONE		
ECONOMATO		
SERVIZIO TRIBUTI/COMMERCIO <i>(Lino Giangiacomo)</i>		GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI COMMERCIO
RISORSE UMANE <i>(Lino Giangiacomo)</i>	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CICLO DELLA PERFORMANCE	

AREA	CENTRI DI RESPONSABILITÀ (CdR) <i>(RESPONSABILE)</i>	SERVIZI
-------------	--	----------------

<p>AREA TECNICO-MANUTENTIVA- LAVORI PUBBLICI- URBANISTICA</p> <p><i>(CILLI DINO TIZIANO)</i></p>	<p>SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI</p> <p><i>(CILLI DINO TIZIANO)</i></p>	GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE IMMOBILIARE (BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI)
		SICUREZZA DEI LAVORATORI
		CONTRATTI
		AFFARI LEGALI
		LAVORI PUBBLICI
		MANUTENZIONI
		ESPROPRIAZIONI
		PROTEZIONE CIVILE
	<p>SERVIZIO AMBIENTE - SUE-SUAP</p> <p><i>(CILLI DINO TIZIANO)</i></p>	AMBIENTE VERDE PUBBLICO
		GESTIONE RIFIUTI
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		EDILIZIA PRIVATA/ EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
		ALTRE SPESE SANITARIE
	<p>SERVIZIO URBANISTICA</p> <p><i>(CILLI DINO TIZIANO)</i></p>	URBANISTICA
RETICOLO IDRICO MINORE		
FONTI ENERGETICHE		

AREA ECONOMICO FINANZIARIA/PERSONALE/AMMINISTRATIVA/ENTRATE E TRIBUTI

RESPONSABILE:

GIANGIACOMO LINO (SINDACO)

PERSONALE COINVOLTO

PERSONALE COINVOLTO	CAT	%
POETA ADRIANA	Istruttore amministrativo	100
DI STEFANO FABIOLA	Istruttore amministrativo	100
GIANPIETRO SABATINO	Operatore qualificato – Autista scuolabus	100

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE:

Con atto di Giunta Comunale sono state assegnate le risorse del PEG 2024/2026 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati:

	Uscite	Entrate
Previsione 2024	2.517.547,57	2.667.830,82
Previsione 2025	1.930.720,36	2.080.984,57
Previsione 2026	1.930.740,20	2.080.984,57

OBIETTIVI OPERATIVI PREVISTI NEL DUP con valenza triennale pari alla durata del bilancio di previsione:

Organizzazione e gestione del personale, dei servizi e degli uffici comunali. Qualificazione dei sistemi di programmazione, predisposizione dei bilanci e controllo e revisione sistemi di gestione contabile. Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie. Organizzazione e funzionamento delle attività connesse all'ufficio tributi finalizzati all'Equità fiscale e contributiva. Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione dell'attività amministrativa, nei rapporti con altre unità operative e nei servizi resi al cittadino, lotta all'evasione tributaria. Costituzione di risorse da destinare alla eliminazione di potenziali rischi di creazione del disavanzo. Restituzione dei prestiti contratti. Rimborso delle anticipazioni concesse. Gestione delle entrate e delle spese per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo. Monitoraggio della situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa. Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione dell'attività amministrativa, nei rapporti con altre unità operative e nei servizi resi al cittadino. Organizzazione e funzionamento delle attività degli uffici demografici ed elettorale. Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi. Incentivazione dell'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali. Mettere in campo azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo dello sport e del tempo libero in collaborazione con le Associazioni locali. Azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo del turismo in collaborazione con le Associazioni locali. Promozione del territorio ed incentivazione per la realizzazione di attività turistiche di tradizione e ricettive. Miglioramento delle condizioni di vita, impegno sociale ed alle persone disabili e bisognose. Gestione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali rivolti a

pazienti fragili, cronici, agli anziani, ai minori ed alle persone disabili adulte, tenendo conto delle indicazioni che saranno prese nell'ambito dell'Ufficio di Piano, in accordo tra i comuni dell'Ambito sociale e l'Azienda Asl.

Obiettivi strategici:

Obiettivi performance 2024 – AREA FINANZIARIA									
RESPONSABILE	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	INIZIO ATTIVITA'	FINE ATTIVITA'	VALORE ATTESO	INDICATORI	PESO DELL'OBIETTIVO: peso 3: di routine peso 4: di efficacia peso 5: di innovazione
FINANZIARIO	1	RELAZIONE DI FINE MANDATO	Elenco attività: - Elaborazione - Trasmissione revisore per parere - Pubblicazione - Trasmissione Corte Dei Conti	Giangiaco Lino	01.01	60 giorni antecedent la scadenza del mandato	100	rispetto del termine di scadenza delle varie fasi di ciascuna misura	5
FINANZIARIO	2	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO	Riduzione dei tempi di pagamento finalizzata all'efficiamento dei rispettivi processi di spesa ai sensi del comma 2 dell'art. 4bis del D.L. n. 13/2023	Giangiaco Lino	01.01	31.12	100	Indice tempestività pagamenti negativo	4

DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

Predisposizione e gestione bilancio di previsione , del bilancio pluriennale e del PEG
Gestione del Bilancio e delle variazioni
Emissione mandati di pagamento e reversali
Verifica periodica dei residui
Predisposizione Conto consuntivo
Gestione Servizio economato
Predisposizione Determinazioni e Delibere di propria competenza
Gestione statistiche varie
Verifiche pagamenti importo superiore a 10 mila euro
Gestione inventario patrimonio
Apposizione visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sugli atti d'impegno
Visto di regolarità contabile sulle delibere che comportano impegni di spesa
Rapporti con il Tesoriere
Assistenza all'organo di revisione economico/finanziario
Gestione e liquidazione gettone di presenza Consiglio e indennità amministratori
Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale
Istruttoria pratiche di pensione
Statiste in materia di personale
Predisposizione e compilazione del conto annuale
Quantificazione risorse destinate alla contrattazione decentrata
Gestione protocollo informatico
Pubblicazione atti albo on line
Gestione domande borse di studio e libri di testo
Gestione erogazione assegno famiglie numerose e assegno di maternità
Concessione patrocinio e contributi alle associazioni
Ricevimento pubblico
Centralino telefonico
Pratiche di cessione di fabbricato
Pratiche infortuni sul lavoro
Autorizzazioni COSAP – Passi carrai
Predisposizione, stampa e spedizione ruolo TARI
Gestione refezione e trasporto scolastico
Gestione servizi demografici (stato civile, anagrafe ed elettorale)
Gestione impianti sportivi
Gestione dei servizi sociali alla persona

INDICATORI DI ATTIVITA' ANNO 2024:

INDICATORI	ANNO 2024
Determinazioni adottate	
Deliberazioni istruite	
Totale somme incassate/ totale somme accertate	
n. accertamenti IMU/TASI/TARI incassati/ n. totale accertamenti notificati	
N. servizi a pagamento che consentono l'uso del PagoPA/ n. totale servizi erogati a pagamento	
Spesa per l'acquisto di beni e servizi e lavori effettuata tramite convenzioni quadro o MEPA/ totale pagamenti per acquisto di beni e servizi e lavori	
N. procedure di reclutamento personale concluse previste nel programma del fabbisogno del personale/ N. totale delle procedure previste	
N. Acquisti realizzati già previsti nel programma delle acquisizioni/ N. totale degli acquisti effettuati nell'anno	
n. cedolini paghe elaborati	
N. Bollette economali	
N. Fatture emesse	
N. Fatture registrate	
Totale somme mutui rimborsati o rinegoziati/ totale mutui da gestire	
Movimenti IVA	
N. mandati	
N. reversali d'incasso	
n. CIG acquisiti	
n. DURC acquisiti	
Verifiche adempimenti Agenzia delle Entrate (pagamenti > € 5.000,00)	
Tempestività dei pagamenti	
N. pubblicazioni effettuate sulla sezione Amministrazione trasparente/ n. totale obblighi di pubblicazione previsti dal piano	
N. misure di prevenzione della corruzione ed illegalità adottate/ n. misure previste dal piano	

AREA TECNICA-MANUTENTIVA-LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA ED EDILIZIA

RESPONSABILE:

RESPONSABILE ARCH. CILLI DINO TIZIANO

PERSONALE COINVOLTO

	CAT	%
CICCHNI GIUSEPPE	Operatore	100

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE:

Con atto di Giunta Comunale sono state assegnate le risorse del PEG 2024/2026 per il raggiungimento degli obiettivi assegnati:

	Uscite	Entrate
Previsione 2024	5.592.151,40	5.401.868,15
Previsione 2025	3.041.116,55	2.850.852,34
Previsione 2026	1.981.096,71	1.790.852,34

OBIETTIVI OPERATIVI PREVISTI NEL DUP con valenza triennale pari alla durata del bilancio di previsione:

Mantenimento degli edifici e degli impianti in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza. Costruzione di un unico polo scolastico. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi. Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza in caso di calamità naturali e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future. Miglioramento delle condizioni di circolazione e di sosta dei veicoli. Mantenere il livello di gestione degli attuali impianti fotovoltaici. Migliorare l'efficienza degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici e ove possibile riconvertirli a sistemi ecologicamente più compatibili. Si prevede di dotare gli edifici comunali (uffici, scuole, e strutture sportive) di pannelli solari. I risparmi derivanti dall'introduzione di nuovi sistemi verranno reinvestiti per finanziare soluzioni innovative per il risparmio energetico. Realizzazione opere pubbliche previste in programmazione.

Obiettivi strategici:

Obiettivi performance 2024 – AREA TECNICA-MANUTENTIVA									
RESPONSABILE	N. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI	INIZIO ATTIVITA'	FINE ATTIVITA'	VALORE ATTESO	INDICATORI	PESO DELL'OBIETTIVO peso 3: di routine peso 4: di efficacia peso 5: di innovazione
TECNICO	1	P.N.R.R. e Altri Piani (Nazionali e Regionali) – Partecipazione ai Bandi, Realizzazione e Rendicontazione Interventi	Attività: - Partecipazione ai Bandi PNRR e altri - Attuazione dei Progetti e Verifica dei cronoprogrammi sui Progetti - Esecuzione degli interventi - Rendicontazione degli interventi agli enti preposti	Cilli Dino Tiziano	01.01	31.12	100	1. n. partecipazioni effettuate 2. Interventi Realizzati/ n. partecipazioni 2. Rendicontazione e Collaudi effettuati/ n. interventi finanziati	5
TECNICO	2	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO	Riduzione dei tempi di pagamento finalizzata all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa ai sensi del comma 2 dell'art. 4bis del D.L. n. 13/2023	Cilli Dino Tiziano	01.01	31.12	100	Indice tempestività pagamenti negativo	4

DESCRIZIONE ATTIVITA' ORDINARIE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

Edilizia privata ed adempimenti connessi
Rilascio certificati di destinazione urbanistica
Controllo abusivismo edilizio ed adempimenti connessi
Gestione statistiche
Predisposizione proposte di delibere e determine di propria competenza
Rilascio certificazioni agibilità
Rilascio autorizzazioni paesaggistiche
Rilascio svincoli usi civici
Collaborazione con Ufficio Suap
Collaborazione con ufficio finanziario per gestione e riscossione oneri
Gestione opere pubbliche , istruttoria progetti, appalti
Pratiche acquisizione immobili per opere pubbliche
Eventuali adempimenti per certificazioni energetiche di edifici privati
Gestione opere pubbliche , istruttoria progetti, appalti, verifiche di cantieri
Predisposizione progetti- incarichi D.L.
Ecologia - Ambiente
Servizi cimiteriali

AREA CIMITERO

Redazione atti di concessione (determina, contratto e registrazione);
Tenuta e aggiornamento registri e planimetrie;
Servizio gestionale per inumazioni, tumulazioni, traslazione, esumazione estumulazione;
Gestione lampade votive;
Servizio manutenzione e pulizia cimitero;

AREA MANUTENZIONE: PATRIMONIO, VIABILITA' etc.

Programmazione e controllo degli interventi di manutenzione beni immobili (viabilità, scuole, etc.) e mobili (automezzi);
Collaborazione con gruppo protezione civile;
Richiesta preventivi, trattative private, gare e determinazioni;
Sopralluoghi, preventivi di spesa, emergenze calamità naturali;

AREA ECOLOGIA AMBIENTE

Schede rifiuti Demolizioni & Costruzioni per Edilizia;
Redazione MUD;
Rendicontazione CARIREAB mensile;
Rendicontazione annuale provincia;
Servizio raccolta rifiuti ingombranti;

AREA L.L.P.P.

Redazione bandi di gara, contratti per appalti di Lavori, Servizi e Forniture (dalla fase progettuale, alla rendicontazione finale);
 Programmazione piano triennale L.L.P.P. e relativa pubblicazione sui siti istituzionali;
 Pubblicazioni (avvisi, bandi, esiti gara) e aggiornamenti schede di monitoraggio per appalti lavori servizi e forniture presso siti istituzionali (Avcp, Ministero infrastrutture, Osservatorio, etc.);
 Richiesta Certificati esecuzione lavori per lavori servizi e forniture;

AREA PIANIFICAZIONE - URBANISTICA- ESPROPRI

Gestione statistiche (istat pratiche edilizie, anagrafe tributaria, etc.);
 Gestione servizio “Sister” Agenzia del Territorio;
 Gestione pratiche edilizie ed adempimenti connessi;
 Aggiornamento oneri concessori;
 Controllo abusivismo edilizio ed adempimenti connessi;
 Verifiche abusi edilizi;
 Gestione associata sportello SUAP per attività produttive;
 Servizio Sportello unico per l’edilizia in generale (da attivare);
 Aggiornamento modulistica presso il sito istituzionale (P.C., S.C.I.A., etc);
 Servizio Protezione civile;
 Servizio espropriazioni;
 Rilascio autorizzazione varie (reti elettriche, fognarie etc.);
 Risposte giurisprudenziali su questioni e pratiche urbanistiche;
 Iter formativi e atti connessi per redazione strumenti di pianificazione (P.R.E. etc);
 Calcolo oneri concessori;
 Gestione Usi Civici;
 Predisposizione certificati (destinazione urbanistica, agibilità, etc.);
 Redazione delibere e determine;
 Pubblicazione determine su albo pretorio;
 Richieste D.U.R.C. per lavori, servizi e forniture e per permessi a costruire;
 Richiesta CIG per lavori, servizi e forniture;
 Richiesta CUP per lavori, servizi e forniture;

INDICATORI DI ATTIVITA' ANNO 2024:

INDICI	Anno 2024
n. pratiche edilizie	
n. certificati destinazione urbanistica	
n. autorizzazioni	
n. determine	
n. proposte Giunta	
n. interventi manutentivi	
n. proposte Consiglio	

n. CIG richiesti	
n. gare d'appalto	
n. DURC richiesti	
n. opere pubbliche gestite	
n. scritture private per concessioni cimiteriali	
n. misure di prevenzione della corruzione ed illegalità adottate / n. misure previste dal piano	
n. pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente/ n. totale obblighi di pubblicazione previsti dal piano	

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE 2024-2026

Per il triennio 2024/2026 vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi:

1.Descrizione Intervento: **FORMAZIONE**

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera, che si potrà concretizzare nell'ambito di progressioni orizzontali e, ove possibile, verticali.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. A tal fine verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione Comunale o attraverso webinar.

Azione positiva 2: Predisporre riunioni con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili di Area – Segretario Comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti.

2. Descrizione intervento: **ORARI DI LAVORO**

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche legate alla genitorialità e non solo.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1: Sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al part-time ed allo smart working.

Azione positiva 2: Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali le quali verranno valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

Azione positiva 3: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di Area – Segretario Comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali o che debbano gestire figli minorenni, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

3. Descrizione intervento: **SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'** Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategica: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno. Azione

positiva 1: Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Azione positiva 2: Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Azione positiva 3: Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

Soggetti e Uffici coinvolti: Segretario Comunale - Ufficio Personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

4. Descrizione Intervento: **INFORMAZIONE**

Obiettivo: Promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le pari opportunità. Finalità strategica: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di Area, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

Azione positiva 1: Programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Responsabili di Area sul tema delle pari opportunità.

Azione positiva 2: Informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità tramite invio di comunicazioni allegate alla busta paga.

Informazione ai cittadini attraverso la pubblicazione di normative, di disposizioni e di novità sul tema delle pari opportunità, nonché del presente Piano di Azioni Positive sul sito internet del Comune.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Ufficio Personale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segretario Comunale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti, ai Responsabili di Area, a tutti i cittadini.

PARTE PRIMA PREMESSE

Articolo 1 OGGETTO DEL PIANO

Premesso che il PNA 2016 recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019. Si fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo N.36/2023 sul Codice dei contratti pubblici.

Ritenuto pertanto di dover adottare, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024/2026 (P.T.P.C.) al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 97/2016 tra cui quelle in materia di trasparenza amministrativa e al D. Lgs. N. 36/2023 in materia di contratti pubblici, secondo quanto previsto dalle linee guida contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso l'individuazione di **misure finalizzate a prevenire la corruzione e/o l'illegalità** nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di FRESAGRANDINARIA.

1. Il piano realizza tale finalità attraverso:
 - a) l'individuazione delle **attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione**, a partire dalle attività che la legge n. 190/2012 già considerava come tali (quelle previste dal comma 16 (a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale); .
 - b) il **coinvolgimento**, ai fini di cui al punto precedente, di tutto il personale dell'ente addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano.
 - c) la **verifica** del rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo in ciascuna area;
 - d) la **rilevazione**, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) già adottate, ovvero l'indicazione delle misure che il Piano prevede di adottare o direttamente adotta;
 - e) l'individuazione delle **misure di carattere generale** che l'amministrazione intende adottare per il triennio 2024/2026 per prevenire il rischio di corruzione, quali:
 - l'introduzione di forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
 - l'adozione di un sistema rotazione del personale addetto alle aree a rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle aree, in caso si venga a conoscenza di fatti corruttivi, nel rispetto delle linee guida o indirizzi dell'ANAC per evitare che possano consolidarsi delle rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di certe attività correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimento e si relazioni sempre con gli stessi utenti;
 - l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza (WISTLEBLOWING), di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela della segretezza dell'informatore, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;

- l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in corso di adozione di cui al comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale;
- l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;
- l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d. lgs. n. 165 del 2001);
- l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n.190/2012;
- l'adozione delle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal d. lgs. n. 33/2013, come modificati dal d. lgs. n. 97/2016, ivi comprese l'adozione del Piano della Trasparenza, come articolazione del Piano triennale anticorruzione, l'attivazione del flusso informatico di trasmissione automatico delle informazioni sull'attività amministrativa alla Sezione del sito web dell'amministrazione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", del sistema delle sanzioni e del diritto di accesso civico;
- la promozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione, competente per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, nel rispetto dei vincoli e delle disponibilità finanziarie di bilancio;
- Integrazione e coordinamento del PTCP con il PEG/ Piano della performance;

2. Destinatari del piano, ovvero soggetti chiamati a darvi attuazione, sono:

- a) amministratori;
- b) dipendenti;
- c) concessionari e incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'art. 1, comma 1- ter, della L. 241/90.

Articolo 2

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -COMPITI

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione (in seguito solo Responsabile) nel Comune di FRESAGRANDINARIA è il Segretario comunale dell'Ente pro-tempore.
2. Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano **in via esclusiva**;

in particolare:

- a) *elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione* ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione, secondo le procedure di cui al successivo art. 3;
- b) *verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità* e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- c) *definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti* destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
- d) entro il 31 gennaio di ogni anno *pubblica sul sito web istituzionale dell'ente una relazione* annuale recante i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente e riferisce al Sindaco in ordine all'attività espletata, su richiesta di quest'ultimo o di propria iniziativa.

3. Il Responsabile non dispone di una struttura di supporto (*Ufficio dei Controlli Interni*) che potrà essere istituita con delibera della giunta comunale con personale formato appositamente per l'esercizio di tali funzioni.
4. L'individuazione dei soggetti della struttura di supporto spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione, che la esercita autonomamente, su base fiduciaria, previa verifica della insussistenza di cause di incompatibilità.
5. Il Responsabile si avvale, per ciascuna Area in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, di un referente. I referenti curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile, secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell'ente. *I referenti coincidono con i Responsabili delle Aree funzionali organizzative in cui è articolato l'Ente.* Nel caso in cui il Responsabile intenda discostarsi da tale indicazione, ne motiva le ragioni nel provvedimento di individuazione.

Sono individuati quali **referenti** i titolari di posizione organizzativa delle aree:

- 1) Responsabile Area Tecnica –manutentiva- lavori pubblici ed urbanistica: Arch. Dino Tiziano CILLI . - FUNZIONARIO TECNICO AD ELEVATA QUALIFICAZIONE;
- 2) Responsabile Area Economico – Finanziaria -Amministrativa: - Sig. Lino GIANGIACOMO- SINDACO;

6. In considerazione dei compiti attribuiti al **Segretario Comunale** nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune, allo stesso non devono essere conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n.267/2000.

In caso di assenza o impedimento dei Responsabili di Area, le rispettive funzioni gestionali andranno attribuite ai loro sostituti che saranno nominati con decreto sindacale.

Articolo 3 PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

Entro il 30 settembre di ogni anno ciascun Responsabile di Area trasmette al Responsabile della prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

Il Responsabile della Prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Comunale approva il Piano triennale, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 31 gennaio la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Articolo 4 ANALISI DEL CONTESTO

Per l'analisi del **contesto interno** si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione o dell'ente.

Il Comune di FRESAGRANDINARIA si estende su una superficie complessiva di 25 Kmq. di cui 3 Kmq di superficie urbana. La popolazione residente è pari a 905 abitanti. Il territorio è prevalentemente collinare e l'economia ha vocazione prevalentemente industriale –artigianale ed agricola.

Il Comune di FRESAGRANDINARIA ha modificato il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi con delibera di giunta comunale n. 12 del 22/02/2019 ed ha provveduto a rideterminare la dotazione organica 2024/2026 con il PIAO 2024/2026.

La responsabilità dell'area tecnica è stata attribuita all'Arch Dino Tiziano CILLI. TECNICO AD ELEVATA QUALIFICAZIONE tramite utilizzo congiunto, ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.1.2004, per 6 ore settimanali del dipendente del Comune di Carunchio.

Al 31/12/2023 i dipendenti assunti di ruolo a tempo indeterminato sono 2 (due). Non E' piu' attiva la convenzione per la gestione associata della Segreteria fra i Comuni di Fresagrandinaria, Cupello, Montedorisio e Lentella, ed allo stato attuale la sede di segreteria è vacante. E' attiva la convenzione per la gestione associata della Centrale Unica di Committenza e la convenzione per la gestione associata del SUAP telematico con l'Associazione dei Comuni del Patto Trigno-Sinello - ente capofila Comune di San Salvo (CH). I servizi socio-assistenziali sono gestiti dall'Ambito sociale di cui il Comune di Vasto è Ente capofila. E' stata attivata inoltre la convenzione per l'utilizzo della piattaforma telematica ASMEL per le procedure ad evidenza pubblica.

Si precisa inoltre che il processo di aggregazione del Comune di Fresagrandinaria con altri enti per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali non è stato completato in seguito all'intervento delle numerose proroghe legislative in materia.

L'analisi degli organismi gestionali del Comune di Fresagrandinaria passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici (gestione diretta, affidamento a terzi e affidamento a società partecipate) nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate che costituiscono il GAP.

L'analisi è stata effettuata nel DUP 2024/2026 e nel piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvato con delibera CC n. 29 del 27/09/2017 e verifiche annuali.

Le società partecipate sono rappresentate da SASI SpA (gestione del servizio idrico integrato) ed ECO.LAN spa che sono state oggetto di ricognizione periodica ex art 20 d. lgs. N. 175/2016 come modificato dal d. lgs. N. 100/2017, approvata con delibera consiliare n. 32 del 13/12/2023.

Il PNA prevede inoltre che l'analisi del **contesto esterno** abbia come obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento alle diverse variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Si rimanda alla **Relazione sull'Ordine e la Sicurezza pubblica 2022** comunicata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 28/02/2023 dalla quale si evince a pag 94 come siano in aumento gli atti di ingerenze affaristico-criminali. Si riporta di seguito: "A fronte di una significativa difficoltà, da parte dei sodalizi mafiosi tradizionali, nella realizzazione di strategie criminali di ampio respiro, ascrivibile perlopiù alla pressante azione di contrasto, le evidenze intelligence pongono in luce come la minaccia affaristico-criminale, riferibile all'operato di un'ampia e articolata sfera di soggetti appartenenti alla c.d. "zona grigia" (esponenti criminali, imprenditori collusi, funzionari pubblici infedeli, professionisti facilitatori), risulti in grado di porre in essere considerevoli ingerenze nel tessuto economico sano, nel tentativo di acquisire o mantenere indebite posizioni di vantaggio competitivo e intercettare cospicue risorse finanziarie pubbliche. A tal riguardo, specifica attenzione informativa è stata riservata alla peculiare condizione di vulnerabilità dell'attuale contesto socio-economico nazionale, contrassegnata dagli effetti delle concomitanti crisi sanitaria ed energetica, su cui incombono non solo le instabilità di scenario derivanti dal perdurante conflitto russo-ucraino, ma anche le conseguenze del cambiamento climatico, che contribuiscono a rendere più "fragile" il nostro Operazioni di polizia nei confronti della corrente suprematista e "accelerazionista" Nell'ambito delle attività di contrasto svolte nel 2022 a carico di soggetti o ristretti gruppi di orientamento suprematista e "accelerazionista", specifica menzione meritano le operazioni di polizia condotte nelle città di: » Terracina, il 21 giugno, nei confronti di due ventenni, ritenuti vicini a un noto gruppo "accelerazionista" internazionale che diffonde materiale neonazista, antisemita e cospirazionista. È emerso che i soggetti visionavano anche filmati di DAESH con indicazioni su come maneggiare armi bianche e assemblare ordigni esplosivi; » Bari, il 27 ottobre, verso un giovane di 23 anni dichiaratosi il referente in Italia di un'organizzazione suprematista statunitense. Il giovane, oltre a detenere testi d'ispirazione nazionalsocialista, consultava un sito internet che trasmetteva brani musicali d'incitamento al jihad riferibili a DAESH; » Genova, il 30 novembre, in direzione di tre ragazzi di 21 anni che, su piattaforme di messaggistica online, diffondevano materiale propagandistico di ultradestra, ma anche di matrice jihadista, riproponendo video di torture e decapitazioni eseguite da militanti di DAESH. La tutela della sicurezza nazionale 95 Indice generale Indice infografiche Il conflitto russo-ucraino e le sue ricadute L'instabilità globale: teatri e fattori di crisi La tutela della sicurezza nazionale territorio, depauperando risorse naturali e recando pregiudizio anche a quel fondamentale presidio del Made in Italy rappresentato dalla catena agroalimentare nazionale. Nel periodo in

riferimento, quindi, la prospettiva intelligence nella materia in esame ha continuato a essere caratterizzata, in linea con quanto realizzato nel più recente periodo, dall'attribuzione di uno specifico focus informativo in direzione dell'integrità dei processi decisionali pubblici e della tutela del tessuto socio-economico (con particolare interesse verso i temi della spesa pubblica e della libera concorrenza), ritenuto un fattore decisivo per contribuire allo sviluppo e alla competitività del Paese. In quest'ottica, pertanto, prioritaria attenzione è stata riservata all'efficienza dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, soprattutto in relazione al rischio che insidiose ingerenze parassitarie, a opera di variegati attori economici, possano costituire un argine alla ripresa economica mortificando le ambiziose strategie di modernizzazione del Paese.”

PARTE SECONDA MISURE DI PREVENZIONE

Articolo 5

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

1. Costituiscono **attività a maggior rischio di corruzione** quelle che implicano:

- a) Le attività oggetto di autorizzazione e concessione;
- c) Le concessioni e l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati;
- c) Le attività sanzionatorie (multe, ammende e sanzioni)
- d) Le procedure di scelta contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti D. Lgs. N. 36/2023;
- e) Il conferimento di incarichi e consulenze;
- f) I concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale;

2. Per ciascuna di tali attività indicate al 1° comma, il Piano prevede nelle schede allegate:

- a) l'individuazione delle aree a rischio;
- b) l'individuazione dei macroprocessi e dei procedimenti da monitorare;
- c) la mappatura dei rischi;
- d) l'individuazione delle specifiche misure organizzative di prevenzione.

Articolo 6

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTE LE AREE A RISCHIO

Oltre alle specifiche misure indicate nelle allegate schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano, *si individuano*, in via generale, per il triennio 2024-2026, le seguenti *attività finalizzate a contrastare il rischio di corruzione* nei settori di cui al precedente articolo:

Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni:

1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti concernenti le attività ad alto rischio di corruzione devono essere conclusi con **provvedimenti espressi** assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni etc), salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione di G.M. o di C.C.

I provvedimenti conclusivi:

- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, **richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale.**
- devono essere sempre **motivati** con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento.
- devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto per consentire a chiunque di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.
- di norma il soggetto istruttore della pratica (**Responsabile del procedimento**) deve essere **distinto** dal titolare del potere di adozione dell'atto finale, a meno che non coincidano.

Per ciascuna tipologia di attività e procedimento a rischio, ogni Responsabile di area competente, entro 60 giorni dalla approvazione del Piano, dovrà avviare "**la standardizzazione dei processi interni**" mediante la redazione di una *check-list* (lista delle operazioni) contenente per ciascuna fase procedimentale:

- il responsabile del procedimento;
- i presupposti e le modalità di avvio del procedimento;
- i relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) da applicare;
- i tempi di conclusione del procedimento;
- la forma del provvedimento conclusivo
- la modulistica da adottare;
- i documenti richiesti al cittadino/utente/impresa.

Ciò al fine di consentire il controllo generalizzato sulle modalità e i tempi procedurali.

L'ordine di trattazione dei procedimenti, ad istanza di parte, è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti.

Per i procedimenti *d'ufficio* si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti, atti deliberativi, programmi, circolari, direttive, etc.

Astensione dall'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, di atti endo-procedimentali e del provvedimento finale da parte del Responsabile del procedimento e del Responsabile di area che si trovino in situazioni nelle quali vi sia **conflitto d'interessi anche potenziale**.

Meccanismi di controllo delle decisioni:

1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'Amministrazione, per le attività a più elevato rischio, **i provvedimenti conclusivi** dei procedimenti sono pubblicati all'Albo Pretorio on line, raccolti nelle specifiche sezioni del sito **web dell'Ente**, in attuazione al D. Lgs. n.33/2013 e s.m., e resi disponibili per chiunque a tempo indeterminato, salve le cautele necessarie per la tutela dei dati personali.
2. Al fine di consentire il controllo generalizzato sulle modalità e i tempi procedurali, i Responsabili di area, entro 60 giorni dalla approvazione del Piano, provvedono a rendere pubblici mediante il **sito web** dell'Ente, nell'apposita sezione, i dati informativi relativi ai "**procedimenti tipo**" **opportunamente standardizzati**, con particolare riferimento alle attività a rischio individuate ai sensi del presente documento.
3. In una logica di integrazione ed organicità degli strumenti organizzativi, ai fini dei meccanismi di controllo delle decisioni, si assumono parte integrante del presente documento, **il Regolamento comunale in materia di controlli interni, adottato con delibera consiliare n. 2 del 18/01/2013** in applicazione dell'art.3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012.

Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano.

I Responsabili di area comunicano al Responsabile della prevenzione della corruzione l'adozione della procedura di standardizzazione dei processi interni per le attività a rischio di corruzione di rispettiva competenza ed assicurano il monitoraggio ed il feedback costante sulle attività.

In particolare, il **responsabile di area** che sia stato assegnato ad attività a rischio di corruzione:

- dovrà riferire periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione sull'andamento dei procedimenti assegnati ed il rispetto dei tempi dei procedimenti;
- dovrà informare **tempestivamente e per iscritto** il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra **anomalia** rilevata nello svolgimento dell'iter dei procedimenti, indicando le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo o che comportano l'anomalia. Il Responsabile di area dovrà inoltre attivarsi tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, proponendogli le azioni correttive da adottare.

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, oggetto di verifica anche insede di controllo di gestione e controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del vigente Regolamento dei controlli interni.

Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale. Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'**anomalia**.

Tale anomalia deve poter essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di area in modo da:

- riconoscere i motivi che l'hanno determinata;

- intervenire prontamente con adeguate **misure correttive**.

Il Responsabile di area *interviene tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate* e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, *proponendogli le azioni correttive da adottare*.

Monitoraggio dei rapporti, in particolare quelli afferenti le attività di cui al precedente art. 5 tra gli amministratori comunali e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

1. Con tempestività i **referenti** comunicano per iscritto al Responsabile della prevenzione le attività ed i procedimenti a rischio dell'area di appartenenza, verificando eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Responsabili di area e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge

Nelle schede allegate vengono individuati per ciascun procedimento e/o attività a rischio gli obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge.

Protocollazione e archiviazione informatica

Gli atti ed i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui al precedente art. 5, devono essere protocollati e conservati o archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione ed ogni altra specifica tecnica indicata dall'AGID da parte del Responsabile del protocollo informatico dell'ente.

Articolo 7

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, compatibilmente con le risorse previste in bilancio e con i tempi di attivazione dei percorsi formativi da parte dei soggetti istituzionalmente preposti alla formazione del personale degli Enti Locali e fatta salva ogni specifica indicazione che in merito perverrà sulla base delle intese ex art.1 comma 60 della L.n.190/2012, definisce il *programma annuale di informazione e formazione sulle materie di cui al presente documento* ed, in generale, sui temi dell'etica e della legalità.

Il programma di formazione coinvolgerà il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i Responsabili di area;

Ai fini della corretta rilevazione del fabbisogno formativo da soddisfare con il programma, i Responsabili di area possono formulare specifiche proposte formative contenenti le materie oggetto di formazione e gli aspetti da approfondire oltre alle priorità.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione di cui al presente documento. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria. Il personale impiegato nei settori a rischio deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

Articolo 8

ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

In applicazione delle linee di indirizzo ANAC ed in relazione alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'ente:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica, di concerto con la Giunta comunale, entro i 90 giorni antecedenti la prima scadenza degli incarichi di posizione organizzativa successiva all'adozione del presente Piano, la possibilità di attuare la rotazione nell'ambito di detti incarichi, con riferimento alle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, compatibilmente con la specifica professionalità richiesta per i medesimi e della possibilità di individuare figure professionali fungibili all'interno dell'ente assicurando, comunque, la continuità dell'azione amministrativa.

Articolo 9

MISURE DI PREVENZIONE NEI RAPPORTI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

Costituiscono misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione le seguenti procedure da seguire nei rapporti con i cittadini e le imprese:

- a) La **comunicazione di avvio del procedimento**: il Comune comunica al cittadino, imprenditore, utente, che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto, il nominativo del Responsabile del Procedimento, l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti e dello stato del procedimento, il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, l'e-mail ed il sito internet del Comune.

b) Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono al Comune per ottenere un provvedimento nelle materie ad alto rischio corruzione si devono impegnare, rilasciando **formale dichiarazione**, a:

- **non offrire, accettare o richiedere somme di danaro o qualsiasi altra ricompensa**, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine del rilascio del provvedimento amministrativo richiesto o al fine di provocare violazione della legge o lo sviamento dell'attività amministrativa dalle finalità fissate dalla legge;
- **denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di danaro** o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
 - **comunicare ogni variazione** delle informazioni riportate nei certificati camerali **concernenti la compagine sociale** e nei certificati antimafia concernenti **le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011;**
- **indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli imprenditori e i Responsabili di area e dipendenti dell'Amministrazione.**

Articolo 10

MISURE DI PREVENZIONE RIGUARDANTI TUTTO IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati **condannati, anche con sentenza nonpassata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:**

- a) *non possono fare parte*, anche con compiti di segreteria, di **commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;**
- b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è **tenuto a comunicare** – non appena ne viene a conoscenza - al Responsabile della prevenzione, **di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.**

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono **astenersi** in caso di conflitto di interessi, segnalando **ogni situazione di conflitto, anche potenziale**, ai loro superiori gerarchici.

I Responsabili di area formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Comunale.

Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 190/2012, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni

Restano ferme le disposizioni previste dal D. Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo **53, comma 1 bis**, relativo al **divieto** di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001 è altresì **vietato ai dipendenti comunali** svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi di collaborazione e consulenza:

- a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

E' fatto obbligo ai dipendenti ed agli stakeholders del Comune di Fresagrandinaria di rispettare le disposizioni del **codice di comportamento** dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, delle linee guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, aggiornato al Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, **approvato con delibera di giunta n. 28 del 11/06/2021**.

AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento

2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedura negoziata
8. Affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50 del d. lgs. N. 36/2023
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

(Mappatura dei processi e Valutazione)

MAPPATURA DEL PROCESSO

Area / unità organizzativa	ECONOMICO –FINANZIARIO- AMINISTRATIVA
Responsabile dell'Area	ALLO STATO ATTUALE VACANTE E RICOPERTO DAL SINDACO

PROCESSO DI LAVORO

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(reclutamento, progressioni di carriera, conferimento incarichi di collaborazione, verifica delle presenze, ecc...)

ambito	specificazione		Misure proposte
Atto di impulso	discrezionale		Adozione DUP – Programmazione del fabbisogno del personale- Sezione PIAO. Verifica rispetto dei limiti della spesa del personale e capacità assunzionali. Rispetto delle norme regolamentari poste dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e s.m. ei. Stipula del contratto decentrato integrativo preventivo per l'erogazione del salario accessorio al personale.
	Istanza di parte		
	Prescrizione normativa	X	
	A seguito di eventi		
	Con atto di indirizzo		
	In conseguenza di atto precedente		
Modalità di attuazione	Definite da norme, regolamenti o procedure		. Rispetto degli obblighi di comportamento previsti dal vigente codice .
	Parzialmente definite		
	Non definite	X	

Sistema di controllo	Non è previsto		AFFIDAMENTO INCARICHI: Acquisizione e pubblicazione della dichiarazione, al momento dell'affidamento dell'incarico, di inesistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità previsti all'art. 1,co. 49 e 50 L.190/2012 (D.lgs. n. 39/2013) VERIFICA DELLE PRESENZE DEL PERSONALE E DEL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO :Segnalazione all'Ufficio Procedimenti disciplinari dell'assenza ingiustificata dal servizio del dipendente comunale e delle violazioni del Codice, per consentire l'adozione dei dovuti provvedimenti disciplinari.
	E previsto, ma non sempre applicato	X	VERIFICA della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di P.O. da parte dell'Organismo interno di valutazione.
	E' previsto ed è applicato		

Trasparenza	Non sono previsti obblighi specifici	X	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA: Obbligo di motivare i provvedimenti e obbligo di pubblicazione degli atti in "Amministrazione trasparente".
	Obblighi previsti, ma di complessa attuazione		
	Obblighi previsti e regolarmente assolti		

Conflitto di interessi	inesistente		Inserimento dell'attestazione circa l'assenza di conflittod'interessi nel corpo dei provvedimenti adottati;
	Possibile / probabile	X	
	Molto probabile		

Individuazione del beneficiario	discrezionale		Approvazione dei bandi e degli avvisi di selezione per le progressioni di carriera e pubblicazione nel rispetto dell'enorme di legge.
	A seguito dell'istanza		
	Definito in atti precedenti		
	Mediante procedura selettiva	X	
	Riproposizione di uno precedente		
	Individuato da norme di legge		

controinteressati	Non ricorrono		Applicazione delle norme sull'accesso documentale e civico nel rispetto delle norme di legge e regolamentari.
	occasionalmente		
	Sono presenti	X	

interferenze	Non ricorrono		Obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzionedella Corruzione.
	Probabili / possibili	X	
	Molto probabili		

	L'organizzazione del processo è funzionale		Autorizzazioni preventive per congedi e
--	--	--	---

organizzazione	Il processo necessita di interventi organizzativi	X	permessi; Autorizzazioni preventive per incarichi esterni; Stipula del contratto decentrato integrativo preventivo per le progressioni di carriera.
competenze	Il personale che opera è a conoscenza delle norme e delle procedure		Il quadro normativo è in continua evoluzione e necessita pertanto il continuo aggiornamento professionale del personale.
	Alcune unità di personale necessitano di aggiornamento	X	
	Tutto il personale necessita di aggiornamento		
Contesto normativo	Il quadro normativo è stabile e definito	X	
	Il quadro normativo è incerto		

PROCESSO DI LAVORO

EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI D'AMBITO EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E PATROCINI

- 1) Contributo per gravi condizioni patologiche; contributo per perdita di alloggio (sfratto o per altre cause non imputabili al soggetto); contributo in favore delle famiglie di soggetti portatori di grave handicap; contributo sulle spese funerarie per gli indigenti; contributo per decesso, fatto delittuoso, abbandono odetenzione di un congiunto costituente l'unico sostentamento reddituale; contributo per assistenza abitativa (fitto, canone acqua, telefono, gas, luce, spese per allacciamento luce, spese per piccole riparazioni); contributi per assistenza economica continuativa; contributi per servizi utili alla collettività (custodia e vigilanza di strutture pubbliche, cimitero, impianti sportivi, servizi di pulizia presso gli edifici comunali, etc); contributi per nuclei familiari con minori, disabili ed anziani a rischio di istituzionalizzazione o dimessi da strutture residenziali; contributi in favore di gestanti inabili, donne sole/o configliarico (ragazzi madri, donne separate e vedove); buoni spesa per acquisto generi prima necessità;
- 2) Contributi ad enti, comitati ed associazioni per organizzazione di manifestazioni culturali e turistiche e concessione di patrocini.
- 3) Servizi socio assistenziali gestiti dall'Ambito sociale Comune di Vasto –ente capofila.

ambito	specificazione		Misure proposte
	discrezionale		
	Istanza di parte	X	
Atto di impulso	Prescrizione normativa		
	A seguito di eventi		
	Con atto di indirizzo		
	In conseguenza di atto precedente		

Modalità di attuazione	Definite da norme, regolamenti o procedure	X	AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEI SERVIZI DELL'AMBITO SOCIALE ECAD 14
	Parzialmente definite		AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A ASSOCIAZIONI, ENTI E PRIVATI.
	Non definite		ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI.

	Non è previsto	X	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI: controllo della
	È previsto, ma non sempre applicato		

Sistema di controllo	E' previsto ed è applicato		<p>effettiva iscrizione del beneficiario presso Albi Comunali, Nazionali, Regionali e CCIAA;</p> <p>vidimazione delle pezze giustificative di spesa al fine di impedire ulteriore richiesta di contributo ad altri Enti sulle stesse pezze già presentate;</p> <p>CONTRIBUTI A PRIVATI a carico del bilancio comunale: -verifica dell'effettiva condizione di indigenza e del possesso dei requisiti richiesti dalle norme di legge e regolamentari.</p> <p>SOSPENSIONE dell'erogazione dei contributi a enti e associazioni nei 30 gg antecedenti e successivi alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali ed amministrative;</p> <p>VERIFICA della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di P.O. da parte del Nucleo di Valutazione (OIV).</p> <p>CONTROLLO a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni prodotte nell'ambito dei procedimenti inerenti i servizi socio-assistenziali d'Ambito.</p>

Trasparenza	Non sono previsti obblighi specifici	X	<p>Publicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei contributi erogati e dei servizi erogati dall'Ambito sociale. Rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente;</p>
	Obblighi previsti, ma di complessa attuazione		
	Obblighi previsti e regolarmente assolti		

Conflitto di interessi	inesistente		<p>Inserimento dell'attestazione circa l'assenza di conflitti d'interessi nel corpo dei provvedimenti adottati.</p>
	Possibile / probabile	x	
	Molto probabile		

Individuazione del beneficiario	discrezionale		
	A seguito dell'istanza	x	
	Definito in atti precedenti		
	Mediante procedura selettiva		
	Riproposizione di uno precedente		

	Individuato da norme di legge		
controinteressati	Non ricorrono		Applicazione delle norme sull'accesso documentale e civiconel rispetto delle norme di legge e regolamentari
	occasionalmente	x	
	Sono presenti		
interferenze	Non ricorrono		Obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzionedella Corruzione.
	Probabili / possibili	x	
	Molto probabili		
organizzazione	L'organizzazione del processo è funzionale	X	
	Il processo necessita di interventi organizzativi		
competenze	Il personale che opera è a conoscenza delle norme e delle procedure	X	La concessione di interventi economici e dei servizi socio-assistenziali a privati sono gestiti dall'Ambito Distrettuale sociale- ente capofila Comune di Vasto.
	Alcune unità di personale necessitano di aggiornamento		
	Tutto il personale necessita di aggiornamento		
Contesto normativo	Il quadro normativo è stabile e definito	x	
	Il quadro normativo è incerto		

MAPPATURA DEL PROCESSO

Area / unità organizzativa	TUTTE LE AREE
Responsabile dell'Area	TUTTI I RESPONSABILI

PROCESSO DI LAVORO

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

ambito	specificazione	Misure proposte
---------------	-----------------------	------------------------

Atto di impulso	discrezionale		Adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale dei servizi e delle forniture. Rispetto delle norme del codice degli appalti e della normativa in materia di lavori pubblici anche in materia di PNRR.
	Istanza di parte		
	Prescrizione normativa		
	A seguito di eventi		
	Con atto di indirizzo		
	In conseguenza di atto precedente	X	

Modalità di attuazione	Definite da norme, regolamenti o procedure	X	<p><u>Obbligo generale di attivare le procedure telematiche di appalto.</u> Obbligo di avvalersi del mercato elettronico e delle convenzioni Consip per gli affidamenti sotto soglia fatte salve eventuali scelte diverse, opportunamente motivate, orientate a conseguire condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle fissate dalle convenzioni Consip.</p> <p>Qualora i beni e servizi non siano reperibili nel mercato elettronico, è possibile ricorrere alle procedure di acquisto ai sensi dell'art. 50 Codice Contratti (d. lgs. N. 36/2023) e s.m. e i.</p> <p>Istituzione albo telematico delle imprese. In caso di mancata adozione del regolamento, obbligo di effettuare l'indagine di mercato attraverso la pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse e obbligo di avvalersi di procedure telematiche.</p> <p>Obbligo di avvalersi della Centrale Unica di Committenza per gli appalti sopra soglia e per gli interventi finanziati dal PNRR.</p>
-------------------------------	--	---	--

	Parzialmente definite		
	Non definite		
Sistema di controllo	Non è previsto		Attuazione dei controlli di regolarità amministrativa sulle determinazioni. VERIFICA della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di P.O. da parte dell'(OIV). Rendicontazione e monitoraggio sulle piattaforme nazionali BDAP Opere pubbliche, Regis, ecc...
	E' previsto, ma non sempre applicato		
	E' previsto ed è applicato	X	
Trasparenza	Non sono previsti obblighi specifici	X	Obbligo di pubblicare sul sito web sezione amministrazione trasparente /sez. Bandi gara e contratti/ dell'Ente le principali informazioni ai sensi dell'art.1, comma 32, Legge 190/2012.
	Obblighi previsti, ma di complessa attuazione		
	Obblighi previsti e regolarmente assolti		
Conflitto di interessi	inesistente		Inserimento dell'attestazione circa l'assenza di conflitti d'interessi nel corpo dei provvedimenti adottati.
	Possibile / probabile	X	
	Molto probabile		
Individuazione del beneficiario	discrezionale		Acquisizione del CIG e CUP e della dichiarazione in merito al conto corrente dedicato per le transazioni finanziarie. Acquisizione verifiche dei requisiti di qualificazione dell'aggiudicatario prima della stipula del contratto, tramite AVCPASS. Accertamento tramite la BDNA dell'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
	A seguito dell'istanza		
	Definito in atti precedenti		
	Mediante procedura di gara	X	
	Riproposizione di uno precedente		
	Individuato da norme di legge		
controinteressati	Non ricorrono		Applicazione delle norme sull'accesso documentale e civico nel rispetto delle norme di legge e regolamentari
	occasionalmente		
	Sono presenti	X	
interferenze	Non ricorrono		Obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
	Probabili / possibili	X	
	Molto probabili		
organizzazione	L'organizzazione del processo è funzionale	X	
	Il processo necessita di interventi organizzativi		

competenze	Il personale che opera è a conoscenza delle norme e delle procedure		
	Alcune unità di personale necessitano di aggiornamento	X	Il quadro normativo è in continua evoluzione e necessita pertanto il continuo aggiornamento professionale del personale.
	Tutto il personale necessita di aggiornamento		
Contesto normativo	Il quadro normativo è stabile e definito	X	
	Il quadro normativo è incerto		

MAPPATURA DEL PROCESSO

Area / unità organizzativa	AREA TECNICA
Responsabile dell'area	ARCH. CILLI DINO TIZIANO

PROCESSO DI LAVORO

PROVVEDIMENTI EDILIZI: PERMESSI A COSTRUIRE E PERMESSI IN SANATORIA, CIL, CILA, CILAS , SCIA e DIA.

(istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento; verifica delle certificazioni; verifica completezza documentale e ricevibilità formale istanze, verifica conflitto d'interesse e rilascio provvedimento, rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti)

ambito	specificazione		Misure proposte
Atto di impulso	discrezionale		
	Istanza di parte	X	
	Prescrizione normativa		
	A seguito di eventi		
	Con atto di indirizzo		
	In conseguenza di atto precedente		

Modalità di attuazione	Definite da norme, regolamenti o procedure	X	Occorre adottare il regolamento comunale dello Sportello Unico dell'Edilizia (SUE). E' attiva la gestione associata del SUAP.
	Parzialmente definite		
	Non definite		
Sistema di controllo	Non è previsto		ATTUAZIONE dei controlli delle certificazioni; ATTUAZIONE dei controlli di regolarità amministrativa sugli atti..OBBLIGO del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi. CONTROLLI abusi edilizi. VERIFICA della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di P.O. da parte del Nucleo di Valutazione (OIV).
	È previsto, ma non sempre applicato		
	E' previsto ed è applicato	X	
Trasparenza	Non sono previsti obblighi specifici		Obbligo di pubblicare sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" l'elenco dei provvedimenti edilizi ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. N. 33/2013 e s.m..
	Obblighi previsti, ma di complessa attuazione	X	
	Obblighi previsti e regolarmente assolti		
Conflitto di interessi	inesistente		Inserimento dell'attestazione circa l'assenza di conflitti d'interessi nel corpo dei provvedimenti adottati
	Possibile / probabile	X	
	Molto probabile		
Individuazione del beneficiario	discrezionale		VERIFICA del possesso dei requisiti e della completezza della documentazione richiesta dalle norme di legge e regolamentari.
	A seguito dell'istanza	X	
	Definito in atti precedenti		
	Mediante procedura selettiva		
	Riproposizione di uno precedente		
Individuato da norme di legge			
controinteressati	Non ricorrono		Applicazione delle norme sull'accesso documentale e civico nel rispetto delle norme di legge e regolamentari
	occasionalmente	X	
	Sono presenti		
interferenze	Non ricorrono		Obbligo di segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
	Probabili / possibili	X	
	Molto probabili		
organizzazione	L'organizzazione del processo è funzionale	X	MONITORAGGIO sul rispetto dei termini per la conclusione dei relativi procedimenti amministrativi.
	Il processo necessita di interventi organizzativi		

competenze	Il personale che opera è a conoscenza delle norme e delle procedure	X	
	Alcune unità di personale necessitano di aggiornamento		
	Tutto il personale necessita di aggiornamento		
Contesto normativo	Il quadro normativo è stabile e definito	X	
	Il quadro normativo è incerto		

PARTE TERZA - TRASPARENZA ED ACCESSO

Articolo 11

LA TRASPARENZA

La trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'[articolo 117, secondo comma, lettera m\), della Costituzione](#), è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'Ente, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. Il Comune di Fresagrandinaria ha adottato adeguate misure organizzative al fine di dare attuazione al regolamento UE 2016/679.

La trasparenza deve essere finalizzata a:

- a) favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- b) concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Le informazioni pubblicate sul sito devono essere accessibili, complete, integre e comprensibili. I dati devono essere pubblicati secondo griglie di facile lettura e confronto.

Qualora questioni tecniche (estensione dei file, difficoltà all'acquisizione informatica, etc.) siano di ostacolo alla completezza dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, deve essere reso chiaro il motivo dell'incompletezza, l'elenco dei dati mancati e le modalità alternative di accesso agli stessi dati. L'Ente deve, comunque, provvedere a dotarsi di tutti i supporti informatici necessari a pubblicare sul proprio sito istituzionale il maggior numero di informazioni possibili.

Il Responsabile della trasparenza del Comune di FRESAGRAN DINARIA è il Segretario comunale pro-tempore.

Articolo 12

L'ACCESSO AL SITO ISTITUZIONALE

1. Chiunque ha diritto di accedere direttamente ed immediatamente al sito istituzionale dell'Ente. Il Comune si impegna a promuovere il sito istituzionale ed a pubblicizzarne, con le forme ritenute più idonee, le modalità di accesso. Il Comune ha adottato il regolamento comunale sull'accesso civico, generalizzato e documentale con delibera CC n. 18 del 22/05/2018.
2. Il Responsabile del Diritto di Accesso Civico è il Responsabile dell'area di competenza. Il Soggetto titolato all'intervento sostitutivo in caso di inerzia è il Segretario Comunale.
3. E' fatto divieto richiedere autenticazioni ed identificazioni per accedere alle informazioni contenute nel sito istituzionale del Comune. Le autenticazioni ed identificazioni possono essere richieste solo per fornire all'utenza specifici servizi, per via informatica.

Articolo 13 ACCESSO CIVICO

1. Chiunque ha diritto di richiedere i documenti, dati ed informazioni che l'Ente ha omesso di pubblicare, nonostante questa sia stata prevista dalla normativa vigente come obbligatoria. La richiesta di accesso civico non richiede una motivazione e tutti possono avanzarla, non essendo prevista la verifica di una situazione legittimante in capo all'istante (un interesse diretto, concreto ed attuale).
2. L'amministrazione risponde al richiedente entro 30 giorni, procedendo alla pubblicazione sul sito di quanto richiesto. In caso di ritardo o mancata risposta scattano i poteri sostitutivi dei soggetti preposti nell'amministrazione (ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis l. n.241/90).

3. Il regime dell'accesso civico si applica anche agli altri documenti e informazioni qualificati come pubblici da altre norme di legge, fermo restandole esclusioni previste dalla normativa sull'accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 24 della L. n.241/90.

4. Per gli atti e documenti per i quali non è prevista l'obbligatorietà della pubblicazione, l'accesso si esercita secondo le modalità ed i limiti previsti dalla L. n. 241/90 e s.m.i e dal **vigente regolamento comunale sull'accesso civico e sull'accesso agli atti ed informazioni del Comune di FRESAGRANDINARIA, approvato con delibera consiliare n. 18 del 22/05/2018.**

Articolo 14

LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Rispetto all'organizzazione dell'Ente, oltre alle informazioni di base, sul sito devono essere pubblicate anche alcune informazioni che riguardano i componenti degli organi di indirizzo politico. In particolare, devono essere pubblicati: l'atto di nomina o di proclamazione, il *curriculum*, i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici e gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 15

LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEI DIRIGENTI E TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Per i titolari di incarichi di posizione organizzativa e del Segretario comunale oltre agli incarichi di collaborazione o consulenza devono essere pubblicati: gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il *curriculum vitae*, i dati relativi ad incarichi esterni in enti di diritto privato finanziati dalla P.A. o lo svolgimento dell'attività professionale.

Laddove si tratti di incarichi a soggetti estranei all'Ente, di contratti di collaborazione o consulenza a soggetti esterni, la pubblicazione dei dati indicati diviene condizione di efficacia dell'atto di conferimento dell'incarico e per la liquidazione dei relativi compensi.

In caso di omessa pubblicazione, il pagamento del corrispettivo determina responsabilità disciplinare e contabile.

Articolo 16

LA PUBBLICAZIONE DEGLI ENTI VIGILATI O CONTROLLATI

Rispetto agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'Ente, nonché delle società di diritto privato partecipate devono essere pubblicati i dati relativi: alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di

bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, agli incarichi di amministratore dell'Ente conferiti dall'amministrazione e il relativo trattamento economico complessivo.

In caso di omessa o incompleta pubblicazione di questi dati la sanzione è costituita dal divieto di erogazione in favore degli enti indicati di somme a qualsivoglia titolo.

Articolo 17

LA CONSERVAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DEI DATI

La pubblicazione sui siti ha una durata di cinque anni e, comunque, segue la durata di efficacia dell'atto (fatti salvi i termini diversi stabiliti dalla legge). Scaduti i termini di pubblicazione, gli atti sono conservati e resi disponibili nella sezione del sito di archivio.

PARTE QUARTA - PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2024-2026

1. Il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
2. Il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità indica le azioni e le linee di intervento che il Comune di Fresagrandinaria intende seguire nell'arco del triennio 2024-2026 in tema di trasparenza.
3. Le azioni già attivate saranno rappresentate in apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale entro 30 giorni dall'approvazione del Piano da parte della Giunta Comunale.

I Responsabili di Area hanno l'obbligo di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti nel Piano. Il Responsabile della trasparenza (Segretario comunale) ha l'obbligo di controllare l'avvenuta pubblicazione unitamente all'OIV che dovrà certificare annualmente il rispetto degli obblighi di pubblicazione prescritti dall'ANAC.



01. Piano triennale di prevenzione della corruzione

tempestivo

SEGRETARIO COMUNALE RPCT

02. Atti amministrativi generali

Annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

03. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

04. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

05. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

06. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

07. Organigramma

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

08. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

09. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

10. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

11. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

12. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

13. Contrattazione decentrata integrativa e premi al personale

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

14. Tassi di assenza del personale distinti per aree funzionali

semestrale

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

15. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)

trimestrale tempestivo

RESPONSABILE AREA
FINANZIARIA

16. Organismo di valutazione e performance (art. 10, c.8)

tempestivo

SEGRETARIO COMUNALE

17. Bandi di concorso (art. 19, c.1)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

18. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)

annuale

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

19. Elenco delle società partecipate e relative informazioni

annuale

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

20. Enti di diritto privato controllati

annuale

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

21. Procedimenti amministrativi (art. 35)

semestrale

TUTTI I RESPONSABILI

22. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico e provvedimenti amministrativi (art. 23)

tempestivo

TUTTI I RESPONSABILI

23. Provvedimenti edilizi (art. 23)

semestrale

RESPONSABILE AREA TECNICA

24. Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 23)

TUTTI I RESPONSABILI

tempestivo

25. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture

RESPONSABILE AREA TECNICA

annuale

26. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 26) *annuale*

tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

27. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

28. Bilancio preventivo (art. 29)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

29. Bilancio consuntivo (art. 29)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

30. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)

annuale tempestivo

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA - AMMINISTRATIVA

31. Patrimonio immobiliare *annuale*

tempestivo RESPONSABILE AREA
TECNICA

32. Canoni di locazione e affitto

annuale tempestivo RESPONSABILE
AREA TECNICA

33. Opere pubbliche - Atti di programmazione

annuale tempestivo RESPONSABILE
AREA TECNICA

34 - Accesso civico *Semestrale*

tempestivo SEGRETARIO
COMUNALE

Articolo 18

Codice di Comportamento - Valutazione delle performance - Sanzioni

Codice di Comportamento:

Il codice di comportamento dei propri dipendenti è stato adottato con delibera di giunta n. 28 del 11/06/2021 e pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ogni anno entro e non oltre il 30 giugno, i Responsabili di area, sono tenuti a trasmettere al responsabile della Prevenzione della Corruzione per il tramite dell'Ufficio Personale, le attestazioni e dichiarazioni richieste dagli artt. 5, 6 e 13, comma 2° del D.P.R.n. 62/2013, nonché ad ogni variazione. Tali dichiarazioni vengono richieste all'atto di ogni nuovo incarico. La violazione degli obblighi imposti dal Codice di Comportamento comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Valutazione delle Performance:

1. Le misure di prevenzione ed il Programma di Trasparenza costituiscono **obiettivi strategici**, anche ai fini della redazione del Piano delle performance. A tal fine, è stato nominato l'Organismo indipendente di valutazione dell'Ente in composizione monocratica, che in sede di valutazione degli obiettivi di performance individuale, acquisisce:

- a) dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione, apposita attestazione che comprovi l'assolvimento da parte del Responsabile di area e di ogni altro dipendente soggetto a valutazione, degli obblighi imposti dal presente piano, ivi compresi gli obblighi di trasparenza;
- b) dall'Ufficio procedimenti disciplinari apposita attestazione sull'inesistenza a carico del Responsabile di area soggetto a valutazione di una qualsiasi sanzione disciplinare definitivamente irrogata, nei cinque anni antecedenti, in violazione al Codice di Comportamento.

Il Dipendente al quale viene rilasciata una attestazione negativa in merito a quanto previsto alla lett. a), ovvero che abbia subito una sanzione disciplinare di cui alla precedente lettera b), è escluso dalla attribuzione di ogni qualsiasi tipologia di premialità.

Sanzioni:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, risponde ai sensi dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della L.190/2012.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L.190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari sono di competenza, esclusa la sanzione del rimprovero verbale, dell'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), al quale compete anche il rilascio dei pareri in ordine all'applicazione del Codice di Comportamento.

Articolo 19 Entrata in vigore e pubblicazione

Il presente piano entra in vigore a seguito della esecutività della relativa delibera di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il presente piano è pubblicato, in maniera costante, nella apposita sottosezione della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale.

La pubblicazione del Piano da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito istituzionale dell’Ente assolve all’obbligo di conoscenza e presa d’atto del piano di prevenzione della corruzione e dell’illegalità in vigore, da parte del personale dell’ente.

SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE CCNL 2019-2021	Ex-Cat.	Posti coperti alla data del 31/12/2023		Posti da coprire per effetto del presente piano	
		FT	PT	FT	PT
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*	D	0	2		1
Area degli Istruttori**	C		2***		3
Area degli Operatori Esperti	B	1			
Area degli Operatori	A	1			
	TOTALE	2	4		4

* **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione:** N.1 in convenzione in entrata con il Comune di Carunchio per il servizio tecnico per nr. 6 ore settimanali; N.1 dipendente in convenzione in entrata con il Comune di Casalbordino per i servizi sociali per nr. 3 ore settimanali;

** **Area degli Istruttori:** N.1 dipendente in convenzione in entrata con il Comune di Monteodorisio per il servizio anagrafe per nr. 12 ore settimanali (convenzione attiva dal 01/11/2020 ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004);

*** Di cui n.1 unità di personale inquadrata nell'Ufficio di Staff del Sindaco

LIVELLI DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA	
Aree	Resp. P.O.
Area Tecnico-Manutentiva – Lavori pubblici ed Urbanistica	FUNZIONARIO TECNICO AD ELEVATA QUALIFICAZIONE IN CONVENZIONE PER 6 ORE SETTIMANALI
Area Economica – Finanziaria - Amministrativa	FUNZIONARIO CONTABILE AD ELEVATA QUALIFICAZIONE (allos tato attuale vacante e ricoperto dal Sindaco)

AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE
L'ampiezza media delle unità organizzative è costituita da 3 dipendenti

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

Per ciò che concerne il lavoro a distanza si rimanda totalmente al Titolo VI del CCNL del 16 novembre 2022

Ed in particolare per il lavoro agile al capo I (artt. Dal 63 al 67) e per altre forme di lavoro a distanza al capo II (artt. Dal 68 al 70).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026

Indice:

Premessa

L'organizzazione dell'ente

Le scelte organizzative

Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro

Quantificazione risorse decentrate

I costi del fabbisogno di personale

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Premessa

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane. Gli Enti Locali nell'ultimo decennio sono stati sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over, pertanto la capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale, negli ultimi anni, è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale. Tale tendenza sembrerebbe sia stata invertita alla luce delle nuove disposizioni legislative, anche se occorrerà tenere sempre sotto controllo la propria capacità finanziaria di sostenimento di nuove assunzioni.

b) L'organizzazione dell'ente

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2018 sono stati stabiliti i nuovi criteri generali per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, propedeutici all'elaborazione ed approvazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la "governance", l'efficientamento dei processi e delle funzioni e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente locale.

Il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 10/09/2018 ed in ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22/02/2019.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Unità organizzative dotate di diverso grado di autonomia e complessità gestionale, definite Aree e servizi.

Le Aree rappresentano le Unità Organizzative di massima dimensione in cui confluiscono i processi di servizio e di supporto erogati dall'Ente sulla base di criteri di interrelazione strategica, funzionale ed organizzativa, e sono articolate al loro interno in Servizi. I Servizi, quali declinazioni gerarchiche dell'Area, sono istituiti sulla base di criteri di "specializzazione funzionale" e/o di "omogeneità dei procedimenti gestiti" con la finalità di rendere più snello il flusso decisionale e di lavoro, e conseguire migliori livelli di efficacia ed efficienza dei processi gestiti.

Tale struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione; pertanto deve assicurare la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazione e esperienze tra le varie posizioni dell'Ente, il coordinamento e l'utilizzo delle risorse e l'adeguamento al mutamento dei bisogni e dei programmi elaborati dall'Organo di Governo.

La spesa del personale, negli anni 2015-2016, è stata caratterizzata da una forte contrazione, con effetti negativi sull'organico stabile in seguito alle cessazioni del personale ed alle limitazioni delle assunzioni previste dalla vigente normativa.

Nell'anno 2017 si è assistito ad un progressivo allentamento dei vincoli assunzionali, con un incremento del turn-over e con l'introduzione di disposizioni normative mirate a favorire la stabilizzazione del personale precario.

Nel 2021, a far data dal 01.01.2021, si è avuta la cessazione di n.1 unità cat. Funzionari EQ per mobilità volontaria presso altro Ente.

Nel 2021, a far data dal 01.11.2021, si è avuta la cessazione volontaria di 1 unità cat. Istruttori a tempo pieno con qualifica di agente di polizia Municipale

Nel 2022, a far data dal 16.04.2023, si è avuta la cessazione di n.1 unità cat. Funzionari EQ per mobilità volontaria presso altro Ente.

Per far fronte alla suddetta riduzione di organico si sta operando mediante utilizzo di personale in convenzione di altri enti.

E' stata approvata la metodologia di graduazione delle posizioni organizzative, con delibera di giunta n. 16 del 05/04/2019 in ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 24/01/2022 ed è stata effettuata la pesatura delle posizioni da parte dell'OIV per la determinazione della retribuzione di posizione (V. delibera di giunta n. 10 del 04/2005/2022). In seguito sono stati affidati i nuovi incarichi di posizione organizzativa con decreto sindacale.

Inoltre con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 18.09.2020 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

La dotazione organica al 01/01/2023 risulta, pertanto, costituita da n. 8 unità di cui 3 a tempo pieno indeterminato, 2 a tempo part time al 50% indeterminato, n.2 a tempo parziale in convenzione e n. 1 a tempo parziale determinato.

In particolare allo stato attuale delle 8 unità n. 6 sono coperte e n.2 scoperti.

La dotazione organica aggiornata, in virtù del presente piano, del Comune di Fresagrandinaria presenta, con decorrenza 01.01.2024, la seguente situazione:

AREA			Posti previsti	Coperti	Vacanti
Funzionari ad elevata qualificazione		F.T.	01	00	01
Funzionari ad elevata qualificazione		P.T.	02	02	00
Istruttori		P.T.	01	00	01
Istruttori		P.T. a tempo determinato/convenzione	02	02	00
Operatori esperti		F.T.	01	01	00
Operatori		F.T.	01	01	00
		Totale Generale	8	6	02

* **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione:** N.1 in convenzione in entrata con il Comune di Carunchio per il servizio tecnico per nr. 6 ore settimanali; N.1 dipendente in convenzione in entrata con il Comune di Casalbordino per i servizi sociali per nr. 3 ore settimanali;

* ** **Area degli Istruttori:** N.1 dipendente in convenzione in entrata con il Comune di Montedisorio per il servizio anagrafe per nr. 12 ore settimanali (convenzione attiva dal 01/11/2020 ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004);

*** Di cui n.1 unità di personale inquadrata nell'Ufficio di Staff del Sindaco

Il rapporto dipendenti/popolazione rispetta, pertanto, i limiti di cui al D.M. interno del 18/11/2020 che prevede come limite per la classe demografica di competenza il rapporto 1/112 così determinato:

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2023	2	
PERSONALE FUORI RUOLO		4
POPOLAZIONE AL 31/12/2023	905	
RAPPORTO DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO e ALTRO POPOLAZIONE		1/150

Per quanto sopra descritto, si dà atto che a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, il Comune di Fresagrandinaria non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

Le capacità assunzionali per personale a tempo indeterminato sono le seguenti:

		ANNO	VALORE	FASCIA
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2024		
	Popolazione al 31 dicembre	2022	899	a
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	231.052,98 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		196.720,88 €	(a1)
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020	907.178,68 €	
		2021	864.149,12 €	
		2022	1.727.189,98 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		1.166.172,59 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022	24.711,39 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.141.461,20 €	(b)
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			(c) 20,24%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			(d) 29,50%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			(e) 33,50%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	105.678,07 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	336.731,05 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		35,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	68.852,31 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	39.613,67 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	68.852,31 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	265.573,19 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	265.573,19 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	265.573,19 €	

RESTI ASSUNZIONALI:

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI (*)					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	RESIDUI DISPONIBILI 2015	2014			0,00 €
2	RESIDUI DISPONIBILI 2016	2015			0,00 €
3	RESIDUI DISPONIBILI 2017	2016			0,00 €
4	RESIDUI DISPONIBILI 2018	2017	13.203,68 €		13.203,68 €
5	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)	2018	26.409,99 €		26.409,99 €
6	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)	2019			0,00 €
TOTALE			39.613,67 €	0,00 €	39.613,67 €

PIANO OCCUPAZIONALE 2024-2026

ANNO 2024

NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI.

ANNO 2024

Nuovo sistema di classificazione (ex-Cat.)	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico o attingimento graduatorie di altri Enti	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Incarichi	Lavoro flessibile	CONVENZIONE	
Area degli Istruttori (ex cat.C)	Agente di polizia municipale	Polizia municipale	PT	X					X	Entro il 31/12/2024
Area degli Istruttori (ex cat.C)	Istruttore amministrativo	Anagrafe, stato civile, leva ed elettorale	PT	X					X	Entro il 31/12/2024
Area degli Istruttori (ex cat.C)	Istruttore amministrativo	Staff del Sindaco	PT				X			Entro il 31/12/2024
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat.D)	Istruttore direttivo	Servizi Sociali	PT					X	X	Entro il 31/12/2024
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	Istruttore direttivo Contabile	Finanziario	PT	X					X	Entro il 31/12/2024
Area dei Funzionari e	Istruttore direttivo	Tecnico, LL.PP,	PT	X			X		X	Entro il 31/12/2024

dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	Tecnico	manutentivo																		
																		COSTO COMPLESSIVO	€ 90.009,00	

- 1) Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001, se previste dalla vigente normativa per le procedure da attivare.

ANNO 2025

NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI.

ANNO 2026

NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI.

Le scelte organizzative

Copertura del posto di Funzionario ad elevata qualificazione dell'area finanziaria vacante con l'attribuzione delle funzioni di responsabilità di posizione organizzativa mediante procedura di incarico ex art. 110 TUEL o mediante concorso pubblico o attingimento graduatorie altri enti e/o mediante convenzione per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004.

Copertura del posto di Funzionario ad elevata qualificazione dell'area tecnica vacante dalla data di insediamento della nuova amministrazione con l'attribuzione delle funzioni di responsabilità di posizione organizzativa mediante procedura di incarico ex art. 110 TUEL o mediante concorso pubblico o attingimento graduatorie altri enti e/o mediante convenzione per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004.

Ricorso ad assunzione di 1 unità di personale di Polizia Municipale dell'area degli istruttori a tempo indeterminato part time al 50% o 33,33% nel corso dell'anno 2024, mediante utilizzo di graduatorie valide di altri enti e/o mediante convenzione per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004 o in subordine mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Ricorso ad assunzione di 1 unità di personale per l'ufficio anagrafe dell'area degli istruttori a tempo indeterminato part time al 50% o 33,33% nel corso dell'anno 2024, mediante utilizzo di graduatorie valide di altri enti e/o mediante convenzione per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004 o in subordine mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Nel 2024 si darà corso alla procedura per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004 per incarico RUP servizi sociali per Funzionario a tempo determinato e parziale per n.3 ore settimanali.

Ricorso ad assunzione di 1 unità di personale dello Staff del Sindaco dell'area degli istruttori a tempo determinato part time al 50% o 33,33% nel corso dell'anno 2024, mediante incarico.

Il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, DL78/2010, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009. L'art. 16, comma 1quater, del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, ha previsto che sono in ogni caso escluse dal vincolo di cui al precedente punto le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Alla luce di quanto sopra esposto si riportano di seguito le previsioni della spesa annua per lavoro flessibile riferita al limite dell'anno 2009

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009	€ 42.418,56	€ 42.418,56	€ 42.418,56
Previsioni di spesa lavoro flessibile	€ 22.524,00	€ 18.450,00	€ 18.450,00

Quantificazione risorse decentrate

La quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2024 sarà effettuata in seguito e pertanto si riporta quella del 2023 che è stata effettuata con determinazione del Resp. Del Servizio Finanziario n. 117 del 26.10.2023 e certificato dal revisore dei conti con verbale n. 9 del 02.11.2023.

Di seguito si riporta il fondo 2023:

FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO DEL COMUNE DI FRESAGRANDINARIA - ANNO 2023

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2023 CCNL 2019/2021	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016/2018	12.045,00
Risorse stabili soggette al limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 2	
RETRIBUZIONI INDIVIDUALI DI ANZIANITA/ ASSEGNI AD PERSONAM - ART. 67 COMMA 2 LETTERA C)	368,00
RISORSE ART. 2 COMMA 3 DEL D.LGS. 165/2001 - ART. 67 COMMA 2 LETTERA D)	
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA E) - OBBLIGHI DI LEGGE	
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA E) - SCELTE DEGLI ENTI	

IMPORTO PER MINORI ONERI RIDUZIONE PERSONALE DIRIGENZIALE - ART. 67 COMMA 2 LETTERA F) - SOLO REGIONI	
INCREMENTO PER RIDUZIONI STABILI DEL FONDO DELLO STRAORDINARIO - ART. 67 COMMA 2 LETTERA G)	
ARMONIZZAZIONE RETRIBUZIONI DIPENDENTI DELLE PROVINCE - ART. 1 COMMA 800 L. 205/2017	
Risorse stabili soggette al limite - CCNL 2019/2021	
INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE - ART. 79 COMMA 1 LETT. C) NUOVE ASSUNZIONI ART. 33 D.L. n. 34/2018	
TOTALE RISORSE STABILI SOGGETTE AL LIMITE ART. 23 COMMA 2	368,00
Risorse stabili ESCLUSE dal limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 2	
INCREMENTO ART. 67 COMMA 2 LETTERA A) - 83,20 EURO A DIPENDENTE AL 31/12/2015 -DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 5	499,20
DIFFERENZIALI PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI - ART. 67 COMMA 2 LETTERA B) - DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 5	108,00
Risorse stabili ESCLUSE dal limite - CCNL 2019/2021 - ART. 79 COMMA 1	
INCREMENTO ART. 79 COMMA 1 LETTERA B) - 84,50 EURO A DIPENDENTE AL 31/12/2018	338,00
DIFFERENZIALI PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI - ART. 79 COMMA 1 LETTERA D)	144,30
INCREMENTO ART. 79 COMMA 1 BIS - DIFFERENZIALI D3 E B3 - ALLA DATA DEL 01/04/2023	
TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23 COMMA 2	1.089,50
TOTALE RISORSE STABILI	13.502,50
Risorse variabili soggette al limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 3	
SPONSOR.NI, NUOVE CONV.NI, ACC. COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 43, L. 449/1997 - ART. 67 CO. 3 LETT. A) SE ATTIVITA' ORDINARIAMENTE RESE	

RISPARMI DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA B)	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ICI	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (2016/2017)	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - AVVOCATURA INTERNA - SPESE COMPENSATE	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ART. 53 COMMA 7 DEL D.LGS. 165/2001	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - CENSIMENTO ISTAT	
FRAZIONE DI RIA ANNO PRECEDENTE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA D)	
MESSI NOTIFICATORI - ART. 67 COMMA 3 LETTERA F)	
RISORSE PERSONALE ADDETTO ALLE CASE DA GIOCO - ART. 67 COMMA 3 LETTERA G)	
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TRASFERITO IN CORSO ANNO - ART. 67 COMMA 3 LETTERA K)	
Risorse variabili soggette al limite - CCNL 2019/2021 - ART. 79 COMMA 2	
1,2% DEL MONTE SALARI DELL'ANNO 1997 - ART. 79 COMMA 2 LETTERA B)	
SCELTE ORGANIZZATIVE GESTIONALI E DI POLITICA RETRIBUTIVA - ART. 79 COMMA 2 LETTERA C)	
SCELTE ORGANIZZATIVE GESTIONALI E DI POLITICA RETRIBUTIVA - ART. 98 COMMA 1 LETTERA C - PROVENTI C.D.S.	
TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE ART. 23 COMMA 2	-
Risorse variabili NON soggette al limite - CCNL 2016/2018 - ART. 67 COMMA 3	
SPONSOR.NI, NUOVE CONV.NI, ACC. COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 43, L. 449/1997 - ART. 67 CO. 3 LETT. A) - ATT.TA' NON ORDINARIAMENTE RESE	
RISPARMI DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA B) - CORTE DEI CONTI SEZ AUTONOMIE N. 34/2016	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - PROGETTAZIONI INTERNE D.LGS. 163/2006	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - AVVOCATURA INTERNA SPESE CONTROPARTE	

SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE D.LGS. 50/2016 (DAL 2018)	8.000,00
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ART. 53 COMMA 7 DEL D.LGS. 165/2001	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - ART. 1 COMMA 1091 - IMU E TARI	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA C) - CENSIMENTO ISTAT	
RISORSE STANZIATE DA REGIONI E CITTA' METROPOLITANE - ART. 67 COMMA 3 LETTERA J)	
CONDONO EDILIZIO L. 2003	
Risorse variabili NON soggette al limite - CCNL 2019/2021 - ART. 79	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - ART. 79 COMMA 2 LETTERA D)	-
0,22% MONTESALARI 2018 QUOTA FONDO - ART. 79 COMMA 3 E 5 CCNL 2019/2021	233,88
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - QUOTA RELATIVA AGLI ANNI 2021 E 2022 INCREMENTO ART. 79 COMMA 1 LETTERA B) E COMMA 5 CCNL 2019/2021 - 84,50 EURO A DIPENDENTE AL 31/12/2018	676,00
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - ART. 80 COMMA 1 - SOLO PROVENIENTI DA PARTE STABILE (ART. 79 COMMA 1 E COMMA 2)	1.163,32
TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23 COMMA 2	10.073,20
TOTALE RISORSE VARIABILI	10.073,20
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	23.575,70
DI CUI: TOTALE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	12.413,00
DI CUI: TOTALE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE	11.162,70
Decurtazioni	
DECURTAZIONE CONSOLIDATA - SECONDA PARTE ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/2010 (PER GLI ANNI 2011/2014)	

RIDUZIONE A SEGUITO DI PERSONALE TRASFERITO PER DISPOSIZIONI DI LEGGE	
RIDUZIONE A SEGUITO DI PERSONALE TRASFERITO PER SCELTE DISCREZIONALI	
RIDUZIONI PER RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)	
RIDUZIONI PER RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 40 COMMA 3-QUINQUIES DEL D.LGS. 165/2001)	
ALTRE DECURTAZIONI.....	
TOTALE DECURTAZIONI	-
TOTALE DEL FONDO AL NETTO DELLE DECURTAZIONI	23.575,70
EVENTUALE DECURTAZIONE PER APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA E DEL D.LGS 75/2017 (SUPERAMENTO "TETTO" 2016)	-
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	23.575,70

Rispetto dei limiti 2016:

TABELLA PER LA VERIFICA DEL LIMITE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO - ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017

	ANNO 2016	ANNO 2023
TOTALE DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DEI DIPENDENTI	12.045,00	23.575,70
TOTALE DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DEI DIRIGENTI	-	-
DECURTAZIONE CONSOLIDATA PER ANNI 2011/2014 - SECONDA PARTE ART. 9 COMMA 2-BIS DL 78/2010 (con segno meno)	-	-
INCREMENTO O DIMINUZIONE DEL LIMITE A SEGUITO DI PARI AZIONE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI	-	-
TOTALE LORDO	12.045,00	23.575,70
VOCI ESCLUSE DAL FONDO DEI DIPENDENTI PER LA VERIFICA DEL LIMITE (con segno più)	-	11.162,70
VOCI ESCLUSE DAL FONDO DEI DIRIGENTI PER LA VERIFICA DEL LIMITE (con segno più)	-	-
TOTALE VOCI ESCLUSE	-	11.162,70
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE IMPUTATE A BILANCIO	12.665,00	11.221,37
0,22% MONTE SALARI 2018 QUOTA P.O. ART. 79 COMMA 3 E 5 CCNL 2019/2021 (con segno meno)	-	104,71
ESCLUSIONE DAL LIMITE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO CON PARI DECURTAZIONE DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI - ART. 11 BIS DEL D.L. 135/2018 (con segno meno)	-	-
ACCESSORIO SEGRETARIO COMUNALE (POSIZIONE, RISULTATO, GALLEGGIAMENTO, MAGGIORAZIONE POSIZIONE) EVENTUALMENTE RAPPORATO ALLA % DI SEGRETERIA CONVENZIONATA ANNO CORRENTE	5.568,04	5.500,00
ASSEGNO AD PERSONAM DEI DIPENDENTI INCARICATI EX ART. 110 E ART. 90 DEL TUEL	-	-
ESCLUSIONE PERSONALE STABILIZZATO SE PRELEVATO DAL LAVORO FLESSIBILE - ART. 11 DEL D.L. 135/2018 (con segno meno) - SOLO VOCI STORICHE	-	-
FONDO STRAORDINARIO	-	-
TOTALE VERIFICA ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017	30.278,04	29.029,66
ADEGUAMENTO LIMITE ART. 33 dl 34/2019 (solo per enti soggetti)	-	-
LIMITE ART. 23, CO. 2, DEFINITIVO	30.278,04	-
DECURTAZIONE DA OPERARE	-	-

I costi del fabbisogno di personale

N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. normativo	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale ¹	Int. 01	€ 182.557,00	€ 182.557,00	€ 182.557,00
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 14.524,00	€ 10.524,00	€ 10.524,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€	€	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€	€	€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€	€	€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€	€	€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€ 17.528,00	€ 17.528,00	€ 17.528,00

9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
10	Oneri contributivi a carico ente		€ 46.807,00	€ 46.305,00	€ 46.305,00
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€	€	€
12	IRAP	Int. 07	€ 17.811,00	€ 17.653,00	€ 17.653,00
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€
14	Buoni pasto		€	€	€
15	Assegno nucleo familiare		€	€	€
16	Spese per equo indennizzo		€	€	€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€	€	€
18	Altro (spese missioni e viaggi personale in convenzione, diritti rogito, formazione ecc)		€ 12.100,00	€ 11.800,00	€ 11.800,00
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 299.327,00	€ 294.367,00	€ 294.367,00

A DETRARRE					
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€	€	€
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€	€	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€	€	€
5	Spese per assegni familiari		€	€	€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€	€	€
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€	€	€
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.100,00	€ 300,00	€ 300,00
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€	€	€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007		€	€	€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€	€	€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, cc. 8-9, D.L. n. 95/2012		€	€	€
16	Spese per il personale ricollocato ex art. 1, c. 424, L. 190/2014		€	€	€

17	Altro		€	€	€
18	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 17)		€ 89.100,00	€ 89.100,00	€ 89.100,00
C) SPESA DI PERSONALE (A - B)			€ 210.227,00	€ 205.267,00	€ 205.267,00
D) LIMITE DI SPESA DA RISPETTARE PARI AL TOTALE 2008					€ 273.464,79
E) LIMITE DI SPESA D.M. 17 MARZO 2020			€ 265.573,19	€ 265.573,19	€ 265.573,19

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

La spesa generale del personale del Comune di Fresagrandinaria rispetta i vincoli di finanza pubblica ed è compatibile con i vincoli di bilancio.

3.3.4 Formazione del personale

Premessa

Questa sottosezione sviluppa le seguenti attività riguardanti la formazione del personale:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Introduzione

Nell'ambito della gestione del personale ed in ossequio alle disposizioni in tema di Benessere Organizzativo, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa, per garantire l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti affinché gli stessi possano disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Alla luce dei processi di aziendalizzazione e di digitalizzazione che stanno interessando la PA, il momento formativo assume rilevanza strategica in quanto consente al personale dipendente di affrontare con solide competenze le sfide che si prospettano al settore pubblico.

A tal proposito il CCNL del comparto funzioni locali (16 novembre 2022) mostra chiaramente il ruolo di primopiano assegnato alla formazione (Capo V *Formazione del personale*, artt. 54-55 e 56).

Avere del personale preparato consente inoltre di migliorare la qualità dei servizi offerti per garantire una sempre maggiore citizen satisfaction nonché di adempiere alle disposizioni in tema di Benessere Organizzativo, in base al quale la valorizzazione del personale, attraverso implementazione delle occasioni di formazione, rappresenta uno strumento per incrementare il senso di appartenenza all'organizzazione e la motivazione, determinando conseguentemente il miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.

In un simile contesto la formazione è allo stesso tempo diritto e dovere del dipendente, per questo le Amministrazioni devono predisporre un Piano che sia condiviso e nel quale i momenti formativi siano adeguati ai dipendenti interessati dagli stessi ed in linea con i compiti svolti da ognuno di essi all'interno dell'organizzazione. Il Piano della Formazione deve altresì essere flessibile in modo da poter essere aggiornato e adeguato al sopravvenire di nuove esigenze formative determinate dal contesto di riferimento, sia esso organizzativo che legislativo.

Il Piano della Formazione elaborato dal Comune di Fresagrandinaria tiene conto anche della pianta organica dello stesso e del numero dei dipendenti che in ragione della esiguità numerica devono svolgere sovente mansioni diverse all'interno dell'Amministrazione stessa, poiché tanto più è ridotta la dimensione dell'ente tanto più vi è necessità di flessibilità organizzativa e di figure professionali polivalenti. Esso si struttura in tre sezioni:

- Una prima sezione nel quale viene analizzato il fabbisogno formativo in riferimento al personale in forza e declinato sulla base delle risorse a disposizione;
- Una seconda sezione nel quale viene indicato il ciclo della formazione;
- Una terza parte che rappresenta la vera articolazione del Piano con la previsione dei momenti formativi nel triennio di riferimento.

I principi e le finalità

Il Piano di formazione del personale per il triennio 2023-2025 ha come obiettivo quello di rafforzare e aggiornare le competenze dei dipendenti e valorizzare le inclinazioni e le capacità di ognuno, fornire competenze ai neo assunti e ai nuovi inserimenti nonché rendere il personale pronto ad affrontare le nuove sfide che si prospettano alle Pubbliche amministrazioni in tema di processi di aziendalizzazione e digitalizzazione. I momenti formativi sono predisposti attraverso una costante interazione con i dipendenti interessati affinché siano il più possibile adeguati al ruolo svolto da ciascuno di essi nell'organizzazione e alle mansioni, nonché allo sviluppo dei rispettivi percorsi di carriera, nel rispetto dei principi di uguaglianza e parità e conformemente a quanto disposto nel Piano di Azioni Positive elaborato dall'Ente e per quanto riguarda la formazione obbligatoria, anche nel rispetto della normativa vigente sul tema.

I destinatari

Il Piano della formazione è rivolto ai dipendenti del Comune di Fresagrandinaria e può prevedere la partecipazione ai momenti formativi di dipendenti di altre amministrazioni. I soggetti destinatari della formazione possono essere identificati, riguardo alla posizione giuridica di inquadramento contrattuale, nelle seguenti categorie:

- personale titolare di Posizione Organizzativa;
- personale appartenente alle aree funzionali.

La programmazione degli interventi normativi terrà inoltre conto della missione dell'Ente e degli sviluppi della stessa.

Oltre ad essere i destinatari, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede i seguenti impegni:

- segnalare eventuali esigenze formative individuali sia settoriali che trasversali al proprio responsabile;
- comunicare eventuali impedimenti a partecipare alle iniziative cui si è iscritti;
- garantire una partecipazione effettiva ai corsi di formazione almeno nella misura dell'80% delle presenze (calcolata in ore), pena il mancato rilascio dell'attestazione di frequenza;
- inviare al proprio responsabile eventuale richiesta di rilascio di parere per la partecipazione ad un corso esterno, almeno 5 gg. lavorativi prima dell'avvio del corso stesso.

La priorità di ammissione del personale ai corsi risulterà dalla segnalazione del responsabile che dovrà assicurare la più equa rotazione nella partecipazione ai corsi, tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza.

I docenti

Per gli interventi formativi programmati nel Piano l'Ente può avvalersi sia di docenti esterni e/o interni all'Amministrazione.

I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nelle P.O. o funzionali esperti in particolari materie che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi.

Qualora la formazione sia svolta da soggetti esterni, i docenti dovranno produrre all'Ente:

- la predisposizione dettagliata dei tempi, modalità e contenuti del singolo corso;
- il resoconto dell'attività formativa in itinere ed ex post.

La formazione può essere svolta anche mediante formazione a distanza (FAD) e partecipazione a corsi, webinar, etc. gratuiti organizzati da enti di formazione riconosciuti (es. Ifel) oppure mediante partecipazione ad iniziative organizzate da altre amministrazioni, o mediante studio di libri e articoli specialistici su giornali online.

Le risorse finanziarie

Il Decreto Legge 124/2019 convertito nella Legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha introdotto una serie di importanti novità, e dal 1° gennaio 2020 non sono più applicate le norme di contenimento relative alla riduzione delle spese effettuate dagli Enti in materia di formazione così come stabilite dal D.L. 78 del 2010, peraltro non più applicabili a Comuni e loro forme associate già dal 2017 se sussistevano alcuni requisiti.

Al finanziamento delle attività di formazione si provvede, secondo la disciplina contrattuale di livello nazionale (CCNL funzioni locali 2019-2021 art 55, c.13) utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte

salari relativo al personale destinatario del CCNL, comunque nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Ulteriori risorse possono essere individuate considerando i risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e i canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali.

Le spese dei corsi specialistici sono gestite dal responsabile del personale, tenendo conto dell'attinenza dell'attività formativa con il servizio svolto, nonché della aderenza alle esigenze e aspettative dell'Amministrazione. Al fine di consentire economie di spesa è preferibile, laddove possibile, effettuare la formazione in house e far partecipare tutti i dipendenti.

Risorse contabili per le finalità anzidette, l'amministrazione destina risorse adeguate nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai CCNL.

Il Comune di Fresagrandinaria, per il triennio 2024-2026, destina alla formazione le somme seguenti, così ripartite:

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
"rimborsi per missioni al personale".	800	800	800
"formazione del personale"	0,00	0,00	0,00
" SPESE DI MANUTENZ E FUNZIONAMENTO UFFICI COM.LI - ACQ.BENI " (acquisto libri e giornali specialistici anche online) q.p.	300	300	300
" GESTIONE UFFICI FINANZIARI - ACQ. SERVIZI " (tutoraggio, formazione programma gestionale ecc.) q.p.	1.000	1.000	1.000
TOTALE	2.100	2.100	2.100

I riferimenti normativi

La predisposizione di questo Piano di formazione e la programmazione degli interventi per il triennio 2024-2026 hanno come fonti di riferimento:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (art. 7 c. 4 e art. 7-bis);
- il D.lgs n.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", art.13;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la L. 190/2012 (cd Legge anticorruzione) secondo cui la formazione è una delle misure di sicurezza da prevedere nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione quale mezzo per contrastare fenomeni distortivi nell'esercizio delle funzioni pubbliche e l'illegalità in genere;
- il DPR 16 aprile 2013, n. 70 concernente il "Regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione";
- la "Direttiva alle Amministrazioni Pubbliche in materia di Formazione del Personale" n. 14 del 24 aprile 1995 del Ministro per la Funzione Pubblica che attribuisce particolare rilievo alla formazione di area informatica e individua, tra i fabbisogni formativi prioritari, l'esigenza di "favorire la diffusione dell'apprendimento delle lingue straniere".
- la Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni (Dir.Min. Del 13/12/2001);
- la Direttiva sui progetti formativi in modalità e-learning nelle Pubbliche Amministrazioni (Dir. Min. del 6 agosto 2004).

II CICLO DELLA FORMAZIONE

Le fasi

Il "ciclo della formazione" risulta scomponibile nelle seguenti fasi:

- la rilevazione e analisi dei fabbisogni;
- la progettazione e l'erogazione;
- il monitoraggio e valutazione.

L'output di ogni fase costituisce l'input per la fase successiva, secondo uno schema circolare finalizzato ad un miglioramento ed affinamento continuo, che vede l'output finale della valutazione quale nuovo input per l'attività di analisi dei bisogni.

La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni

Annualmente, il Responsabile dell'Area Personale, coadiuvato dai responsabili di area e servizio, procede alla verifica del fabbisogno formativo attraverso:

un'analisi che permetta di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi dell'Amministrazione, in modo che la formazione costituisca effettivamente una leva per migliorare i risultati (analisi qualitativa del Documento Unico di Programmazione, in relazione agli obiettivi strategici dell'Ente e analisi degli obiettivi operativi annoverati nel Piano Esecutivo di Gestione);

- l'analisi delle conoscenze e competenze da acquisire in base alla struttura organizzativa dell'ente;
- l'analisi delle conoscenze e competenze da acquisire/sviluppare in relazione ai ruoli specifici svolti all'interno della struttura;
- l'analisi della formazione/aggiornamento per la diffusione di innovazioni tecnologiche, informatiche ed organizzative;
- l'analisi della formazione obbligatoria, normata da leggi e della formazione/aggiornamento su innovazioni normative e procedurali;
- l'ascolto dei destinatari della formazione che, previa rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate;
- l'individuazione delle tematiche comuni a più settori e numero dei dipendenti interessati e l'individuazione delle tematiche specifiche di settore e numero di personale interessato (progettazione di massima);
- l'osservanza dei limiti imposti dalla normativa in merito alle risorse finanziarie da utilizzare per la formazione.

La progettazione e l'erogazione

Nell'ampio termine "formazione" si intendono ricompresi, a titolo esemplificativo, corsi di base, di aggiornamento, specializzazione, seminari e master.

Saranno consentite tutte le metodologie didattiche con preferenza per le formazioni a distanza che consentono anche di ridurre i costi sostenuti dall'ente per il rimborso delle spese di viaggio. L'accesso alle attività formative è consentito a tutti i dipendenti dell'Amministrazione, senza distinzione di categoria, posizione economica o profilo professionale. La priorità di ammissione del personale ai corsi risulterà dalla segnalazione del Responsabile che dovrà assicurare la più equa rotazione del personale, tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza. La formazione, considerata a tutti gli effetti attività lavorativa, si svolge, secondo le necessità organizzative, in orario pomeridiano e/o antimeridiano. La formazione costituisce un diritto-dovere per il personale dipendente pertanto la frequenza a corsi, giornate di studio e seminari è obbligatoria e i Responsabili hanno l'obbligo di garantire la partecipazione dei propri dipendenti alle attività formative. La partecipazione all'attività formativa obbligatoria comporta il rispetto dell'orario stabilito nel programma. La frequenza è rilevata attraverso la firma del dipendente, apposta sul foglio di presenza, o altra registrazione su supporto informatico. Qualora il dipendente designato sia impossibilitato a partecipare all'attività formativa obbligatoria per gravi ed urgenti necessità di servizio, malattia o gravi motivi personali, il Responsabile sarà tenuto alla sua tempestiva sostituzione e a garantire la partecipazione del medesimo ad altra analoga azione formativa immediatamente successiva. Al termine dell'attività formativa promossa dall'Amministrazione sarà rilasciato, su richiesta, un attestato di frequenza, a firma del Responsabile del Servizio competente in materia di formazione e aggiornamento del personale, nel caso di gestione diretta dei corsi; se invece gestiti da soggetto esterno, l'attestato di frequenza sarà validato dal soggetto stesso.

La progettazione delle attività formative dovrà rispondere alle esigenze di sostenibilità in termini di possibilità di erogazione ed effettiva frequenza nonché di costi e adeguatezza in quanto componente strategica della

cultura di risultato e quindi al servizio del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Il monitoraggio e la valutazione

Al termine di ciascun anno sarà importante monitorare l'attività formativa svolta per avere un riscontro oggettivo ed eventualmente apportare i necessari correttivi per i successivi anni. Tale attività potrà essere svolta attraverso la somministrazione, al personale coinvolto, di appositi questionari o mediante audizione degli stessi.

I principali ambiti della valutazione, saranno i seguenti:

a) Valutazione di gradimento: il gradimento da parte dei destinatari costituisce un presupposto per l'apprendimento, che a sua volta può generare un impatto sul contesto lavorativo. È importante, infatti, conoscere il punto di vista degli utenti per valutare l'efficienza dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento.

Le aree conoscitive sulle quali è possibile condurre l'analisi di gradimento sono:

- livello di qualità attesa e quello percepito delle azioni formative;
- il grado di partecipazione alle azioni formative.

b) Valutazione dell'apprendimento: si sostanzia in "un'attività di riflessione sul cambiamento individuale" soprattutto verificando i progressi compiuti attraverso rilevazione della preparazione in ingresso e del livello di preparazione raggiunto al termine del corso.

Esempio di questionario di gradimento

UTILITA'

a) Come valuta la congruenza dei contenuti del corso rispetto agli obiettivi enunciati?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

b) Come valuta l'applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

c) Come valuta il suo grado di coinvolgimento per la durata del corso?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

DIDATTICA

d) Come valuta la durata del corso rispetto all'argomento trattato?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

DOCENZA

e) Come valuta la modalità con cui sono stati sviluppati gli argomenti?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

f) Come valuta la chiarezza espositiva del docente?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

MATERIALE DIDATTICO (OVE PREVISTO)

g) Come valuta l'utilità del materiale didattico?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

h) Come valuta la sistemazione logistica?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

Come valuta complessivamente il corso?

molto soddisfacente soddisfacente poco soddisfacente non soddisfacente

ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Le aree tematiche

La formazione che l'Ente intende attuare opererà, quindi, andrà ad implementare le conoscenze, le capacità tecnico professionali nonché lo sviluppo di una cultura organizzativa discendente dalle strategie dell'Ente. Essa inoltre discenderà dalla mission dell'ente stesso e dalle nuove attività che intende avviare, dettagliatamente declinate nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione. Una restante parte sarà invece destinata alla formazione obbligatoria nel rispetto delle previsioninormative.

Il presente Piano di Formazione suddivide gli interventi formativi da realizzare secondo le seguenti aree di contenuto prevalente:

1. area giuridico amministrativa: per stare al passo con le evoluzioni in materia legislativa;
2. area economico finanziaria: per l'apprendimento di specifiche procedure amministrative contabili enovità normative in ambito finanziario;
3. area obbligatoria che comprende:
 - Anticorruzione, Trasparenza e integrità (Legge 190/2012);
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
 - Sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/2008 art. 37 c. 6 e 7 e ss., aggiornamento RLS, addetti antincendio, addetti primo soccorso);
 - Difesa e tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., GDPR 2016/679);
 - Pari opportunità, cultura del rispetto della persona e prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro;
 - conoscenza e uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, (C.A.D. art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici") nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4 (legge Stanca).

PIANO DIDATTICO 2024

I percorsi di formazione Area obbligatoria:

SETTORE	SERVIZIO	OGGETTO FORMAZIONE	Periodo Svolgimento
TUTTI	Tutti i dipendenti	Anticorruzione e trasparenza Presentazione PTPCT 2023 (min. 2 ore per ogni dipendente)	Nel corso di ogni anno
TUTTI	Tutti i dipendenti	Presentazione Codice di comportamento C.U.P.	Nel corso di ogni anno
TUTTI	Tutti i dipendenti interessati	Sicurezza sul luogo di lavoro	Nel corso di ogni anno
TUTTI	Tutti i dipendenti	Difesa e tutela della privacy	Nel corso di ogni anno

Area economico finanziaria

SETTORE	SERVIZIO	OGGETTO FORMAZIONE	Periodo Svolgimento
Area Finanziaria- Personale	Responsabile servizio Finanziario	Novità introdotte piattaforme certificate acquisti telematici	Nel corso del 2024

Area Tecnica

SETTORE	SERVIZIO	OGGETTO FORMAZIONE	Periodo Svolgimento
Area Tecnica	Responsabile servizio Tecnico - LLPP	Novità introdotte piattaforme certificate acquisti telematici	Nel corso del 2024

**SEZIONE 4
MONITORAGGIO**

4. Monitoraggio

NON COMPILARE